

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020

2020



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020

2020



Indice

Bilancio di Esercizio al 31/12/2020

Assemblea del 18 giugno 2021



Prospetti di Bilancio

01

pag. 08

- 08 Schema Stato patrimoniale ordinario
- 10 Schema Conto economico ordinario
- 11 Rendiconto Finanziario, metodo indiretto
- 12 Informazioni in calce al Rendiconto Finanziario



Nota Integrativa

02

pag. 13



Relazione della società di revisione

03

pag. 72



Relazione del collegio sindacale

04

pag. 76



Relazione sulla gestione

05

pag. 81



Relazione sul governo societario

06

pag. 107

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.
Sede:	VIA T. VECELLIO, 27/29 BELLUNO (BL)
Capitale sociale:	2.010.000,00 €
Capitale sociale interamente versato:	SÌ
Codice CCIAA:	BL
Partita IVA:	00971870258
Codice fiscale:	00971870258
Numero REA:	86487
Forma giuridica:	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000
Società in liquidazione:	NO
Società con socio unico:	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	-
Appartenenza a un gruppo:	NO
Denominazione della società capogruppo:	-
Paese della capogruppo:	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	-



**I 60 COMUNI SOCI
DEL TERRITORIO SONO:**

1. Agordo
2. Alano di Piave
3. Alleghe
4. Alpago
5. Auronzo di Cadore
6. Belluno
7. Borca di Cadore
8. Borgo Valbelluna
9. Calalzo di Cadore
10. Canale d'Agordo
11. Cencenighe Agordino
12. Cesiomaggiore
13. Chies d'Alpago
14. Cibiana di Cadore
15. Colle Santa Lucia
16. Comelico Superiore
17. Cortina d'Ampezzo
18. Danta di Cadore
19. Domegge di Cadore
20. Falcade
21. Feltre
22. Fonzaso
23. Gosaldo
24. La Valle Agordina
25. Limana
26. Livinallongo del Col di Lana
27. Longarone
28. Lorenzago di Cadore
29. Lozzo di Cadore
30. Ospitale di Cadore
31. Pedavena
32. Perarolo di Cadore
33. Pieve di Cadore
34. Ponte nelle Alpi
35. Quero-Vas
36. Rivamonte Agordino
37. Rocca Pietore
38. San Gregorio nelle Alpi
39. San Nicolò di Comelico
40. San Pietro di Cadore
41. San Tomaso Agordino
42. San Vito di Cadore
43. Santa Giustina
44. Santo Stefano di Cadore
45. Sappada
46. Sedico
47. Selva di Cadore
48. Seren del Grappa
49. Sospirolo
50. Soverzene
51. Sovramonte
52. Taibon Agordino
53. Tambre
54. Val di Zoldo
55. Vallada Agordina
56. Valle di Cadore
57. Vigo di Cadore
58. Vodo di Cadore
59. Voltago Agordino
60. Zoppè di Cadore

01 Prospetti di Bilancio

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

Schema Stato Patrimoniale Ordinario

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
B) Immobilizzazioni	55.723.247	52.811.157
I - Immobilizzazioni immateriali	17.170.058	12.341.163
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.211.848	401.259
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.149.301	1.850.540
7) Altre	14.808.909	10.089.364
II - Immobilizzazioni materiali	25.919.945	27.393.822
1) Terreni e fabbricati	1.750.095	261.077
2) Impianti e macchinari	21.207.860	22.745.502
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.491.438	1.281.255
4) Altri beni	760.826	826.530
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	709.726	2.279.458
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.633.244	13.076.172
1) Partecipazioni in:	6.415.609	6.415.609
d bis) altre imprese	6.415.609	6.415.609
2) Crediti:	6.217.635	6.660.563
d bis) Verso altri	6.217.635	6.660.563
esigibili entro l'esercizio successivo	447.760	446.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.769.875	6.214.193
C) Attivo circolante	33.930.836	31.972.458
I - Rimanenze	546.700	453.937
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	543.916	453.937
3) Lavori in corso su ordinazione	2.784	-
II - Crediti	21.059.322	20.780.706
1) Verso clienti	16.861.230	17.828.769
esigibili entro l'esercizio successivo	10.787.995	10.238.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.893.235	7.590.744
5 bis) Crediti tributari	612.276	116.545
esigibili entro l'esercizio successivo	612.276	116.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 ter) Imposte anticipate	978.059	950.631
5 quater) Verso altri	2.787.757	1.884.761
esigibili entro l'esercizio successivo	2.787.757	1.884.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV - Disponibilità liquide	12.324.814	10.737.815
1) Depositi bancari e postali	12.324.365	10.736.755
3) Denaro e valori in cassa	449	1.060
D) Ratei e risconti	286.243	218.969
TOTALE ATTIVO	89.940.326	85.002.584

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A) Patrimonio netto	42.247.841	39.783.771
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
III. Riserve di rivalutazione	203.500	- 401.259
IV. Riserva legale	409.492	409.492
VI. Altre riserve, distintamente indicate	37.368.786	33.052.671
Riserva straordinaria	37.368.787	33.052.671
Varie altre riserve	(1)	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(4.508)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.256.063	4.316.116
B) Fondi per rischi e oneri	730.016	525.572
2) Per imposte, anche differite	146.429	152.064
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	4.508
4) Altri	583.587	369.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.902	328.581
D) Debiti	46.538.827	44.235.311
1) Obbligazioni	9.683.871	10.255.302
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	600.000	600.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.083.871	9.655.302
4) Debiti verso banche	23.723.458	22.173.209
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.226.156	5.219.990
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	20.497.302	16.953.219
6) Acconti	259.184	331.711
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	259.184	331.711
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	7.152.806	6.053.053
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.152.806	6.053.053
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12) Debiti tributari	485.529	362.924
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	485.529	362.924
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.396	415.312
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	366.396	415.312
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	4.867.853	4.643.800
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.247.259	2.621.667
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.620.594	2.022.133
E) Ratei e risconti	121.740	129.349
TOTALE PASSIVO	89.940.326	85.002.584



Schema di Conto Economico Ordinario

CONTTO ECONOMICO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A) Valore della produzione	27.274.971	28.097.210
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.391.258	23.797.391
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.784	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.191.345	1.247.413
5) Altri ricavi e proventi	1.689.314	3.052.406
Contributi in conto esercizio	239.650	256.200
Altri	1.449.664	2.796.206
B) Costi della produzione	26.022.383	24.169.757
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.479.107	1.241.436
7) Per servizi	9.599.743	9.460.743
8) Per godimento di beni di terzi	2.562.498	2.533.942
9) Per il personale	8.268.556	8.189.012
a. Salari e stipendi	5.930.825	5.885.124
b. Oneri sociali	1.809.669	1.799.681
c. Trattamento di fine rapporto	373.848	364.116
d. Trattamento di quiescenza e simili	50.826	41.790
e. Altri costi	103.388	98.301
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.773.809	1.974.339
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.167.995	822.706
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.305.814	1.051.633
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	100.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(89.980)	(40.604)
12) Accantonamento per rischi	222.087	87.000
14) Oneri diversi di gestione	1.206.563	723.889
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	1.252.588	3.927.453
C) Proventi e oneri finanziari	1.277.737	1.373.599
15) Proventi da partecipazioni	1.597.426	1.662.893
altri	1.597.426	1.662.893
16) Altri proventi finanziari	534.839	698.323
d) Proventi diversi dai precedenti	534.839	698.323
altri	534.839	698.323
17) Interessi e altri oneri finanziari	854.528	987.617
altri	854.528	987.617
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</i>	2.530.325	5.301.052
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	274.262	984.936
Imposte correnti	307.325	892.101
Imposte differite e anticipate	(33.063)	92.835
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.256.063	4.316.116

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	5.891.187	7.695.380
Utile (perdita) dell'esercizio	2.256.063	4.316.116
Imposte sul reddito	274.262	984.936
Interessi passivi/(attivi)	319.689	289.294
(Dividendi)	(1.597.426)	(1.662.893)
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.252.588	3.927.453
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.116.064	1.941.613
Accantonamenti ai fondi	595.935	451.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.473.809	1.874.338
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(5.884)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	46.320	(377.957)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	4.368.652	5.869.066
Variazioni del capitale circolante netto	1.359.106	1.796.520
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(92.764)	(40.604)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.147.540	2.894.565
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.099.752	(3.034.804)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.275)	(9.746)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.609)	(8.060)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(720.538)	1.995.169
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	5.727.758	7.665.586
Altre rettifiche	163.429	29.794
Interessi incassati/(pagati)	(296.840)	(247.898)
(Imposte sul reddito pagate)	(729.130)	(986.288)
Dividendi incassati	1.597.426	1.662.893
(Utilizzo dei fondi)	(408.027)	(398.913)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(5.259.553)	(4.477.629)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.497.338)	(2.409.202)
Disinvestimenti	376.169	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.699.106)	(2.586.406)
Disinvestimenti	117.794	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	442.928	517.979
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	955.366	6.772.397
Mezzi di terzi	-	-
Accensione finanziamenti	9.450.000	13.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.494.634)	(6.227.603)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.587.000	9.940.148
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.737.815	797.667
Depositi bancari e postali	10.736.755	797.517
Denaro e valori in cassa	1.060	150
Disponibilità liquide a fine esercizio	12.324.814	10.737.815
Depositi bancari e postali	12.324.365	10.736.755
Denaro e valori in cassa	449	1.060

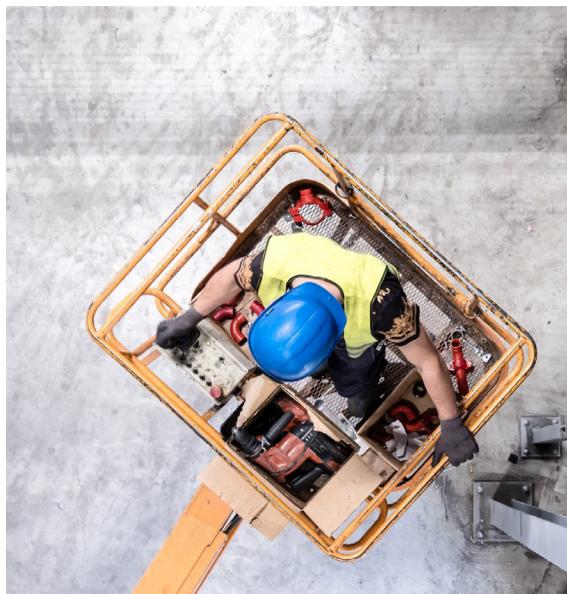


Informazioni in calce al rendiconto finanziario

COMMENTO

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato di Euro 5,9 milioni e ha consentito di sostenere nell'anno il totale esborso per gli investimenti di Euro 5,3 milioni.

Il residuo flusso di Euro 632 mila e la nuova liquidità resa disponibile dalla rinegoziazione di tre finanziamenti a medio/lungo termine (Euro 955 mila) hanno comportato un incremento delle disponibilità finanziarie di Euro 1,6 milioni.



02 Nota integrativa



Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'assetto societario vede la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Partecipano al capitale sociale 60 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (triple) derivanti dalle recenti fusioni. In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", stipulata tra Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società dall'anno 2016 deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/idr del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta in 58 dei 59 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.



In 58 Comuni

**SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO**



In 5 Comuni

**RETI
CANALIZZATE
A GPL**

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio 2020, la Società è stata interessata da un importante cambio di governance; l'Assemblea dei Soci in data 1° luglio 2020 ha infatti nominato un Consiglio di Amministrazione composto, come da previsioni statutarie e della normativa vigente, da tre membri, in luogo dell'Amministratore Unico in carica dal 2013. Nel mese di gennaio 2020, inoltre, era stato inserito in organico, a seguito di apposita selezione, una nuova risorsa con funzioni di Direttore Generale. A partire dal mese di marzo, la Società ha affrontato gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus SARS-CoV-2, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia, attuando a tale scopo tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità. In particolare, la Società ha attuato fin da subito la modalità di *smart working* per gran parte del personale d'ufficio ed ha riorganizzato i servizi di sportello, dapprima sostituiti con modalità telematiche e successivamente riorganizzati esclusivamente su appuntamento, modalità tuttora in corso. Le attività operative, la cui presenza sul territorio è strettamente connessa con le specifiche mansioni svolte, sono state organizzate per gruppi in modo che venisse ridotta al minimo la necessità della presenza contemporanea nei luoghi di lavoro.

In un'ottica di sostegno alle misure per contrastare l'emergenza, la Società, nel mese di marzo, ha sospeso le operazioni di lettura dei contatori, riprendendole nel mese di aprile con specifiche modalità operative a tutela degli Utenti e dei lavoratori addetti alle letture. Anche la fatturazione dei consumi è stata momentaneamente sospesa nel mese di marzo, allo scopo di evitare movimenti sul territorio per il recapito ed il pagamento delle bollette; alla ripresa delle fatturazioni, sono state incentivate modalità di spedizione on line e le domiciliazioni dei pagamenti.

La sospensione dei cicli ordinari di fatturazione ha implicato un maggior fabbisogno finanziario, a cui si è fatto fronte con finanziamenti a breve termine a tassi contenuti. Sul fronte degli incassi si è registrato un prolungamento del ciclo di vita del credito dovuto alla maggiore dilazione concessa (scadenze a 45 giorni in luogo dei 30 durante i primi tre trimestri dell'anno) e a un tasso di pagamento spontaneo sensibilmente peggiorato, a cui la Società ha dato risposta concedendo piani di dilazione e rateizzazione.

L'ARERA, autorità di settore, è stata tempestiva nel sostenere lo sforzo dei Gestori dei servizi pubblici locali, emanando una serie di provvedimenti di proroga di adempimenti in scadenza ed escludendo dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico per il mancato rispetto di standard specifici che possa essere ricondotto all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Durante il 2020 la Società è stata impegnata in un corposo progetto di rinnovo del software gestionale di Utenza, parte di un più ampio progetto di complessiva digitalizzazione aziendale, attività che, nei primi mesi dell'anno, è stata fortemente penalizzata dal periodo di divieto totale agli spostamenti (*lockdown*). Il progetto è stato comunque portato avanti, non senza difficoltà, ed è stato sostanzialmente completato nei primi mesi del corrente anno.

Sempre nell'ambito informatico, la Società ha ultimato l'implementazione del progetto relativo al sistema informativo territoriale G.I.S. (ArcGis ESRI) e sta attivando un sistema di Business Intelligence (BI) che consentirà una più ampia e rapida fruizione della gran mole di dati disponibili, anche e soprattutto al fine di una migliore gestione degli indicatori di qualità del servizio richiesti dall'ARERA. Negli ultimi mesi dell'anno, è stato attivato un progetto di Workforce Management (WFM) per l'ottimizzazione, il riscontro, il monitoraggio e l'automazione della rendicontazione delle attività operative, con riduzione di tempi e costi; il progetto verrà completato nell'esercizio 2021.

L'impegno della Società è stato volto anche a determinare gli indicatori richiesti da ARERA con riferimento alla qualità tecnica di cui alla Delibera 917/2017/R/IDR. Nel mese di luglio è stata fatta la prima comunicazione con riferimento agli anni 2018 e 2019, periodi che scontano ancora i pesanti effetti della tempesta VAIA di fine ottobre 2018 e i cui valori presentano ampi margini di miglioramento; nel mese di settembre, sono stati inoltre forniti all'Ente di Gestione d'Ambito (EGA) – Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi – numerosi dettagli ed i registri sottostanti ai vari indicatori, per soddisfare una richiesta inoltrata da ARERA alla Società ed a numerosi altri gestori.

Nella seconda parte dell'anno, la Società è stata impegnata nell'elaborazione del tool di calcolo delle tariffe 2020-2023, di cui alla Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3) sottoponendo al Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi molteplici scenari, che hanno trovato infine il riscontro dell'Assemblea dell'EGA con l'approvazione della determinazione tariffaria avvenuta il 30 novembre 2020. Le tariffe determinate dall'EGA sono state approvate con delibera ARERA 26/2021/R/idr in data 26 gennaio 2021.

Nelle more dell'approvazione della tariffa, ai consumi 2020 sono state applicate in via provvisoria le tariffe in vigore per l'anno precedente; la tariffa approvata per il 2020 prevedrebbe un aumento minimo pari allo 0,1%, aumento che la Società ha deciso di non applicare per evitare complessi conguagli di importo minimo, da esporre in bolletta che sarebbero di certo stati di difficile comprensione da parte degli Utenti.

Sul fronte finanziario, la Società ha fatto ricorso a linee di credito a breve termine per complessivi 4 milioni di Euro per superare gli effetti della sospensione della fatturazione, citata in precedenza, ed ha inoltre beneficiato delle moratorie messe in atto dal sistema bancario, per arginare gli effetti dell'emergenza sanitaria, sospendendo gran parte delle rate di mutui in scadenza. Nel corso dell'esercizio si sono inoltre effettuate due operazioni di ristrutturazione del debito. La prima ha

interessato un finanziamento di residui 2,3 M€ ed ha permesso di allungare la durata dello stesso oltre che di assicurare nuova provvista finanziaria per 1,1 M€. La seconda ha invece condotto all'estinzione di due posizioni di mutuo, per totali 3,9 M€ in quota capitale, e alla contestuale erogazione di un nuovo finanziamento di 5 M€, assistito per l'80% dal Fondo Centrale di Garanzia per le piccole medie imprese.

L'operazione ha permesso di liberare nuova liquidità e di beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose in termini di tasso d'interesse. Il ricorso alle moratorie unitamente alle operazioni di ristrutturazione del debito hanno portato la durata media di tutti i finanziamenti in essere - *Hydrobond* inclusi - a 9,1 anni (8,7 anni nel 2019).

In data 8 luglio 2020, è stato stipulato, in conformità alle previsioni del contratto nazionale di lavoro, con le RSU ed i rappresentanti sindacali, il contratto integrativo aziendale per l'anno 2020, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi di redditività (EBITDA), innovazione (progetti di innovazione tecnologica), efficienza (Macroindicatori ARERA), realizzazione degli investimenti programmati e riduzione dei costi preventivati nel Bilancio di Previsione 2020.

In chiusura d'esercizio è stato perfezionato il passaggio a CAFC S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, con sede a Udine - del servizio e delle infrastrutture idriche di proprietà di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. insistenti nel comune di Sappada, transitato dalla Regione Veneto alla Regione Friuli-Venezia Giulia. Tale passaggio è stato formalizzato in data 23 dicembre 2020 con la sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento oneroso delle infrastrutture per la gestione del Servizio Idrico Integrato. In data 22 dicembre 2020 è stata stipulata mediante scrittura privata la convenzione, in base alla quale la Società fornirà a CAFC S.p.A. la gestione dei servizi tecnici fino al 2022 nel Comune di Sappada.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, a parte la determinazione degli ammortamenti di alcune specifiche categorie di beni per le quali sono state stabilite nuove vite utili più aderenti alla loro durata tecnica, come sarà oltre illustrato.

I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria

laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.c., nel paragrafo introduttivo di ciascuna sezione della presente Nota Integrativa, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

NOTA INTEGRATIVA

Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

INTRODUZIONE

La Società ha incaricato una società di consulenza esterna di effettuare uno studio per la determinazione della Vita Utile - Vita Residua, espresse in anni, di alcune categorie di cespiti, relative ad impianti del Servizio Idrico Integrato. Lo studio ha prodotto una perizia in cui sono state indicate la vita utile (VU) e la vita utile residua (VR), dei beni rientranti nel perimetro di analisi. Le VU tecnico/economiche determinate in tale perizia trovano riscontro anche nelle VU di riferimento definite dall'ARERA nella delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, cosiddetto metodo tariffario MTI-3. Le VR tecnico/economiche sono state definite per i beni rientranti nel perimetro di analisi, esistenti al 31/12/2019. Le VU e le VR determinate dalla perizia di cui sopra sono state utilizzate per il calcolo degli ammortamenti di competenza a partire dall'esercizio 2020.

Sempre nell'ambito della perizia tecnica, si è effettuata una rivalutazione limitatamente alla categoria dei "sistemi di telecontrollo", per un valore di mercato in continuità di utilizzo pari a 203.500 Euro. Tale rivalutazione è stata fatta sulla base di quanto previsto dall'art.110 D.L.

Categorie oggetto della perizia

1	Fabbricati industriali
2	Opere di presa/captazioni
3	Condotte e allacci di acquedotto
4	Condotte e allacci fognarie
5	Serbatoi
6	Impianti di depurazione
7	Impianti di potabilizzazione
8	Altri trattamenti di potabilizzazione
9	Impianti di sollevamento acquedotto
10	Impianti di sollevamento fognatura
11	Impianti di telecontrollo

n.104/2020, costituendo specifica riserva tra le poste del Patrimonio netto. Come previsto dalla normativa, l'ammortamento di questi beni, per la quota corrispondente alla rivalutazione, non è stato calcolato nel 2020, differendone l'effetto a partire dall'esercizio 2021. Non si è peraltro proceduto all'affrancamento della riserva di rivalutazione, tramite versamento dell'imposta sostitutiva, in quanto la VR stimata non è risultata coerente con i requisiti previsti dalla normativa fiscale.

Nella tabella seguente, sono individuate le categorie dei cespiti oggetto della perizia, tutte riconducibili alla gestione del Servizio Idrico Integrato.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

La Società ha ottenuto contributi in conto impianti per la manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali, di proprietà dei Comuni affidatari del servizio, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2020, si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle **licenze software** è ammortizzato con un'aliquota annua del 20% o 33,33% sulla base della durata economico-tecnica della relativa licenza.

Le **manutenzioni straordinarie** e i **rinnovi di reti ed impianti** del Servizio Idrico Integrato ricevuti in concessione dai Comuni sono ammortizzati in base alla durata economico-tecnica dei relativi cespiti, in coerenza del principio di prevalenza della sostanza sulla forma; per le relative durate, si rinvia a quanto oltre specificato per i corrispondenti beni materiali.

I **sistemi informativi delle reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato** sono ammortizzati sulla base di una durata di 5 anni.

Le **altre migliorie su beni di terzi** sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente alla minore fra la durata economico-tecnica della miglioria e la durata residua del contratto per l'utilizzo del bene non di proprietà.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a che il progetto o l'acquisto non sarà completato; a partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nell'attivo immobilizzato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

I beni, il cui valore contabile derivava da rivalutazioni al 1° gennaio 1999, effettuate sulla base di apposita perizia redatta in capo al soggetto conferente Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, sono stati ammortizzati con l'applicazione delle aliquote adottate dal soggetto conferente e il loro valore risulta completamente azzerato al 31/12/2019.

Beni materiali

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, aggiornata, come anzi illustrato, per alcune categorie di cespiti sulla base di apposita perizia. Le vite utili adottate sono riassunte come segue:

Categorie	Vita utile bilancio 2020	% ammortamento bilancio 2020
A) Categorie generiche		
Attrezzature tecniche	10 anni	10,00%
Mobili ed attrezzature ufficio	10 anni	10,00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20,00%
Automezzi	5 anni	20,00%
Telefono mobile	5 anni	20,00%
B) Categorie specifiche		
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Opera di presa/captazioni	40 anni	2,5%
Allacci di acquedotto	40 anni	2,5%
Allacci fognari	50 anni	2,0%
Condotte di acquedotto	40 anni	2,5%
Condotte fognarie	50 anni	2,0%
Serbatoi	40 anni	2,5%
Impianti di depurazione	20 anni	5,0%
Impianti di potabilizzazione	20 anni	5,0%
Altri trattamenti di potabilizzazione	12 anni	8,3%
Impianti di sollevamento acquedotto	8 anni	12,5%
Impianti di sollevamento fognatura	8 anni	12,5%
Contatori	10 anni	10,0%
Misuratori di portata	10 anni	10,0%
Impianti di telecontrollo	8 anni	12,5%



A scopo di raffronto, esponiamo di seguito le vite utili adottate fino al bilancio al 31/12/2019, secondo la nomenclatura allora in uso, aggiornata ora con le più recenti indicazioni ARERA:

Categorie	Vita utile	Percentuale di ammortamento
Rete di adduzione e distribuzione	60 anni	1,67%
Rete di raccolta	60 anni	1,67%
Allacciamenti	60 anni	1,67%
Serbatoi	50 anni	2,00%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3,33%
Impianti di depurazione	30 anni	3,33%
Attrezzature tecniche imp. depurazione	30 anni	3,33%
Opera di presa/captazioni	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento fognatura	25 anni	4,00%
Attrezzature tecniche imp. acquedotto	25 anni	4,00%
Contatori	10 anni	10,00%
Misuratori di portata	10 anni	10,00%
Impianti di telecontrollo	5 anni	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La Società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2020, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

L'iscrizione avviene al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è completamente realizzato; a partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nell'attivo immobilizzato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si verifica nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali

INTRODUZIONE

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali e i costi per l'implementazione di nuovi sistemi applicativi.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio e progetti speciali fase di realizzazione.

La voce **Altre** comprende i costi relativi a migliorie su impianti di terzi e a sistemi informativi sulle reti del Servizio Idrico Integrato.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 1.167.994, le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 17.170.058.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	401.259	1.850.540	10.089.364	12.341.163
Costo	1.871.029	1.850.540	13.183.526	16.905.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.469.770	-	3.094.162	4.563.932
Variazioni nell'esercizio	810.589	(701.239)	4.719.545	4.828.895
Incrementi per acquisizioni	480.788	916.373	5.287.002	6.684.163
Riclassifiche (del valore di bilancio)	670.634	(1.578.920)	2.123.118	1.214.832
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.650	-	130.391	137.041
Ammortamento dell'esercizio	334.183	-	833.811	1.167.994
Altre variazioni	-	(38.692)	(1.726.373)	(1.765.065)
Valore di fine esercizio	1.211.848	1.149.301	14.808.909	17.170.058
Costo	3.015.801	1.149.301	18.717.330	22.882.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.803.953	-	3.908.421	5.712.374

Commento

L'**incremento** dell'anno (Euro 481 mila) della voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è riferibile principalmente all'evoluzione del software di utenza da Net@H2O a Net@2A (Euro 187 mila), all'upgrade tecnologico di SAP R/3 in SAP HANA R4 (Euro 128 mila), all'applicativo di Business Intelligence 2.0 e a varie migliorie su ERP SAP (Euro 82 mila) e allo sviluppo della piattaforma WEBGIS cartografia (Euro 53 mila).

I principali incrementi delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari ad un totale di Euro 916 mila, si riferiscono ai seguenti interventi di miglioramento di opere esistenti, non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi di miglioramento di opere esistenti		
Vari	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	69
Vari	Interventi minori su altri impianti	168
Borgo Valbelluna	Manutenzione straordinaria impianto Villaghe	241
Cencenighe Agordino	Completamento adduzione acquedotto Valle del Biois	40
Domegge di Cadore	Sollevamento Vallesella	104
Livinallongo del Col di Lana	Manutenzione straordinaria depuratore di Renaz	31
Sedico	Lavori di dismissione impianto depurazione di Meli con realizzazione ampliamento impianto di depurazione di Oselete	20
Selva di Cadore	Adeguamento vasca Imhoff Sotto Bernard	23
Sovramonte	Adeguamento degli scarichi fognari in loc. Faller, Ramen e Panizzer	19
Tambre	Adeguamento schema fognario e depurativo in località S. Anna (vasche Imhoff Lamaraz e Fornaci)	82

L'incremento dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari ad un totale di Euro 5,3 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi, che a fine esercizio risultano completati:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi su beni di terzi		
Vari	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	2.735
Vari	Interventi minori su altri impianti	644
Vari	Interventi vari VAIA Commissario Delegato	152
Alleghe	Opere di completamento fognature Alleghe lungo lago (int. 1-2-3)	20
Belluno	Completamento adduzione Coltron Fiammoi	205
Belluno	Completamento delle fognature di Via Rudio	111
Belluno	Sostituzione e razionalizzazione tubazioni su ponte torrente Gresal	93
Belluno	Collettamento della Imhoff Borgo Piave Montegrappa	52
Belluno	Rifacimento Acquedotto da Bios a Marisiga	50
Belluno	Sostituzione acquedotto e relining fognatura loc. Cavarzano Rudio Bassa	45
Feltre	Rifacimento sfioro di testa e scarico depuratore di Cellarda	174
Limana	Adeguamento copertura depuratore di Baorche	93
Limana	Manutenzione straordinaria adduzione Canè Triches	45
Pedavena	Adeguamento sfiori Via Trento	263
Pedavena	Rifacimento tratto di linea acquedotto in Via Luciani	25
Pieve di Cadore	Rifacimento rete acquedottistica e fognaria scalinata dei Faveri	63
Ponte nelle Alpi	Completamento delle opere di adduzione da Coltron a Piaia	239
Ponte nelle Alpi	Potenziamento impianto La Nà (1 stralcio)	170
Ponte nelle Alpi	Opere di completamento derivazione Rio dei Frari	23
Santo Stefano di Cadore	Adeguamento rete fognaria via VI Novembre	41

Tra le riclassifiche si evidenzia il rigiro di Euro 1,6 milioni, prevalentemente attribuibile all'entrata in ammortamento delle opere di adduzione da Coltron a Piaia in comune di Ponte Nelle Alpi. Il totale di riga, pari a Euro 1,2 milioni, deriva da riclassifiche dalle corrispondenti voci delle immobilizzazioni materiali, in seguito alla definizione della composizione effettiva dei cespiti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione.

Nelle **altre variazioni** sono esposti i contributi di competenza dettagliati in specifico paragrafo. I **decrementi** dell'anno riguardano prevalentemente la cessione dei cespiti in comune di Sappada (Euro 118 mila).

Contributi in conto capitale

Nel 2020, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprende la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per Euro 1.613.929, di cui Euro 1.113.928 attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni immateriali.

I contributi per lavori eseguiti a seguito dell'emergenza per gli eventi meteo eccezionali di fine 2018 (di cui O.C. n. 9 del 27-05-2019 e O.C. 4 e 5 del 23-04-2020 - Delibera del Consiglio dei Ministri e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018) - nel 2020 ammontano a Euro 545.754; i contributi da Comuni ammontano a Euro 66.691, mentre i contributi stanziati dal Piano Nazionale Acquedotti sono pari a Euro 38.692.

Tipologia contributo	Criticità ex determina 01/2018-DSID/id piano emergenza	Descrizione classe cespiti	Importo
FONI			1.113.928
FONI	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Impianti di depurazione - trattamenti sino al secondario	262.602
FONI	DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	Condotte di acquedotto	380.263
FONI	DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	Condotte fognarie	53.374
FONI	FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati	Condotte fognarie	417.690
Emergenza VAIA			545.754
VAIA ordinanza 9 27052019	BIMGEST-50 ACQUEDOTTO - esecuzione di adduttrice da Canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe	Condotte di acquedotto	83.940
VAIA ordinanza 9 27052019	BIMGEST-74 DEPURAZIONE - rifacimento vasca Imhoff di Canazei coperta da colata detritica	Impianti di depurazione - trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	11.772
VAIA ordinanza 4 23042020	LN145-2020-558-BL-278 FOGNATURA - rifacimento collettore principale reflui Agordo in loc. Le Campe.	Condotte fognarie	450.042
Contributi da Comuni			66.691
Contributi da Comuni	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Condotte fognarie	57.691
Contributi da Comuni	FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Condotte fognarie	9.000
Contributi Piano Nazionale Acquedotti			38.692
Contributi Piano Nazionale Acquedotti	APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	Condotte di acquedotto	38.692
TOTALE COMPLESSIVO			1.765.065

Immobilizzazioni materiali

INTRODUZIONE

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020 per i beni appartenenti alla categoria tecnica del telecontrollo. Come già precisato precedentemente, il valore dei beni oggetto della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999, risulta completamente ammortizzato.

Come precisato nella parte introduttiva, alcune tipologie di beni strumentali, più specificatamente quelle inerenti il settore del servizio idrico, sono state oggetto di perizia al fine di rideterminare i relativi coefficienti di ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 1.305.814, le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 25.919.945.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio	261.077	22.745.502	1.281.255	826.530	2.279.458	27.393.822
Costo	261.077	27.705.418	3.442.189	2.794.435	2.279.458	36.482.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.959.916	2.160.934	1.967.905	-	9.088.755
Variazioni nell'esercizio	1.489.018	(1.537.641)	210.183	(65.704)	(1.569.732)	(1.473.876)
Incrementi per acquisizioni	53.353	1.282.240	476.372	204.648	540.392	2.557.005
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.473.243	(791.336)	(24.840)	9.734	(1.881.633)	(1.214.832)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	421.812	10.769	-	1.496	434.077
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	203.500	-	-	-	203.500
Ammortamento dell'esercizio	37.578	757.570	230.580	280.086	-	1.305.814
Altre variazioni	-	(1.052.663)	-	-	(226.995)	(1.279.658)
Valore di fine esercizio	-	(1.052.663)	-	-	(226.995)	(1.279.658)
Costo	1.787.673	26.596.992	3.881.749	3.003.981	709.726	35.980.121
Rivalutazioni	-	203.500	-	-	-	203.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.578	5.592.632	2.390.311	2.243.155	-	10.263.676



Commento

L'**incremento** dell'anno della voce **Terreni e Fabbricati**, pari ad un totale di Euro 53 mila, riguarda prevalentemente i fabbricati degli impianti di sollevamento relativi al collettamento delle vasche imhoff di Borgo Piave e Montegrappa a Belluno (Euro 49 mila).

L'incremento della voce **Impianti e macchinario**, pari ad un totale di Euro 1,3 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi che, a fine esercizio, risultano completati.

Comune	Intervento	Importi €/1000
Interventi completati a fine esercizio		
Vari	Allacci acquedottistici e fognari	316
Vari	Interventi impianti trattamento acquedottistici e depurativi	81
Vari	Interventi impianti telecontrollo	65
Belluno	Acquedotto Rio dei Frari: tratto Coltron - Fiammoi	509
Cortina	Realizzazione serbatoio Pocol	220
Ponte Nelle Alpi	Acquedotto Rio dei Frari: tratto Coltron - Piaia	50
Belluno	Collettamento delle vasche imhoff di Borgo Piave e Montegrappa	32

L'incremento della voce **Attrezzature industriali e commerciali**, pari ad un totale di Euro 476 mila, si riferisce principalmente ai seguenti cespiti:

Acquisti	Importi €/1000
Cespiti	
Contatori idrico e GPL	328
Misuratori di portata	105
Attrezzature	43

L'incremento dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni materiali**, pari ad un totale di Euro 205 mila, si riferisce principalmente ai seguenti acquisti:

Acquisti	Importi €/1000
Cespiti	
Macchine Elettroniche e CED	129
Mobili e arredi	36
Autoveicoli industriali	32

I principali **incrementi** delle **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**, pari ad un totale di Euro 540 mila, si riferiscono ai seguenti interventi non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1000
Interventi completati a fine esercizio		
Vari	Impianti di disinfezione, misuratori di portata, serbatoi, sollevamenti, manufatti regolazione ed attrezzature tecniche per captazione	44
Borca di Cadore	Collettori fognari e depuratore a servizio del Comune di Borca di Cadore	232
S.Tomaso Agordino	Realizzazione nuova linea acquedottistica di distribuzione Avoscan - Roi	134
FalCADE	Lavori di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in comune di FalCADE (opere di completamento)	56
S.Stefano di Cadore	Collettori fognari e depuratore a servizio del capoluogo del Comune di S. Stefano di Cadore (1° stralcio)	24

Tra le **riclassifiche**, si evidenzia l'importo di Euro 1,5 milioni nella voce Terreni e Fabbricati determinati dalla riclassificazione delle opere civili precedentemente classificate nella voce Impianti e macchinari. Nello specifico ci si riferisce ai fabbricati del depuratore di Falcade per Euro 1 milione, ed a quelli del depuratore di Longarone per Euro 400 mila. Nella voce Impianti e macchinari, oltre a quanto già detto sopra, si evidenzia un incremento di Euro 450 mila per l'entrata in esercizio di una parte dell'opera Coltron a Piaia in comune di Ponte Nelle Alpi che, per Euro 1,2 milioni è stato riclassificato nelle corrispondenti voci delle immobilizzazioni immateriali, in seguito alla definizione della composizione effettiva dei cespiti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione.

Nelle **altre variazioni** sono esposti i contributi di competenza dettagliati in specifico paragrafo, oltre ad ulteriori Euro 112 mila riferiti alla capitalizzazione dei contributi per i nuovi allacciamenti alle reti acquedottistiche e fognarie fatturati agli Utenti.

I **decrementi** dell'anno, pari a Euro 434 mila, riguardano prevalentemente la cessione dei cespiti in comune di Sappada (Euro 376 mila).

Contributi in conto capitale

Nel 2020, la quota di contributi destinata alle immobilizzazioni materiali è pari a Euro 1.167.197, di cui Fondo nuovi investimenti (FoNI) Euro 500.001, contributi per emergenza eventi meteo eccezionali Euro 7.688, contributi Pubblici Euro 416.645, contributi stanziati dal Piano Nazionale Acquedotti Euro 242.863.

Tale importo è stato destinato ad investimenti classificati fra le immobilizzazioni materiali, individuati nel Piano investimenti, come evidenziato di seguito:

Tipologia contributo	Criticità ex determina 01/2018-DSID/id piano emergenza	Descrizione classe cespiti	Importo
FoNI			500.001
FoNI	DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	Condotte di acquedotto	500.001
Emergenza VAIA			7.688
VAIA ordinanza 4 23042020	LN145-2020-558-BL-278 FOGNATURA - rifacimento collettore principale reflui Agordo in loc. Le Campe.	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	7.688
Contributi pubblici			416.645
Contributi Regionali	DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	189.651
Contributi Regionali+CDB	FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	226.995
Contributi Piano Nazionale Acquedotti			242.863
Contributi Piano Nazionale Acquedotti	DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	Serbatoi	242.863
TOTALE COMPLESSIVO			1.167.197

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli Utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 62.766 ed Euro 49.684), in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

Immobilizzazioni finanziarie

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio	6.415.609	6.415.609
Costo	6.415.609	6.415.609
Valore di fine esercizio	6.415.609	6.415.609
Costo	6.415.609	6.415.609

Commento

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2019.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Partecipazioni						
 La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	2.346.112	88.798	7,6	139.640
 Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo	1.000.000	28.323.373	14.522.058	11,0	6.200.000
 Viveracqua S.c.a.r.l	Verona	105.134	238.387	2.566	4,8	5.160
 BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	Belluno	7.040.500	35.368.467	457.401	0,13	54.809
 Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	464.951	4.505	16	16.000

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Nei primi mesi del 2021, è stata fatta una perizia di stima sul valore della partecipazione che attribuisce alla stessa un valore non inferiore a quello d'iscrizione a bilancio.

La partecipazione nella società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per un importo pari a Euro 54.809 è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione gas metano e Produzione energia idroelettrica.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale						3.824.328
Crediti verso altri	6.660.563	(442.928)	6.217.635	447.760	5.769.874	3.824.328

Commento

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo a sostegno degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari a Euro 10 milioni, rimangono da incassare Euro 3.200.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 2.800.000, di cui oltre 5 anni Euro 1.200.000.

Sempre verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno risultano crediti per due contributi in conto impianti sulle reti di GPL, erogati in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammontano rispettivamente a Euro 5.984 ed Euro 645.344; l'importo di tali crediti oltre 12 mesi risulta di Euro 603.568, di cui oltre 5 anni Euro 424.328.

Nella voce è iscritto anche il credito di Euro 2.200.000 relativo alla costituzione di un pegno relativo al supporto di credito (Credit Enhancement) previsto nell'ambito delle due operazioni di emissione di titoli *Hydrobond*. Si precisa che le somme impegnate potranno essere utilizzate dalla società veicolo delle emissioni, per pagare le obbligazioni dalla stessa emesse sul mercato secondario, nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, la società veicolo è tenuta a rimborsare il pegno a partire dall'anno 2027, rateizzando l'importo sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito dell'operazione *Hydrobond* è iscritto il credito di Euro 45.538 a titolo di partecipazione alla riserva costituita nella società veicolo Viveracqua *Hydrobond* 1 S.r.l. per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante della voce si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per pratiche di rinnovo di concessioni idriche.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
 Italia	6.217.635	6.217.635

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti, si fa presente che gli stessi sono emessi nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

INTRODUZIONE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Il totale dell'**attivo circolante** registra un incremento di 2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, da ricondurre principalmente alle maggiori disponibilità liquide (+ 1,6 milioni di Euro).

RIMANENZE

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	453.937	92.763	546.700
Materie prime, sussidiarie e di consumo	453.937	89.979	543.916
Lavori in corso su ordinazione	-	2.784	2.784

Commento

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiale di consumo, da misuratori e da componenti di reti idriche e fognarie.

La voce lavori in corso su ordinazione è relativa ad attività su opere di presa site in Comune di Sappada, rientranti nella categoria degli interventi di adeguamento di infrastrutture esistenti che, a completamento degli stessi, saranno fatturati a CAFC S.p.A. secondo quanto previsto da specifica convenzione sottoscritta tra le parti.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.828.769	(1.147.539)	16.681.230	10.787.995	5.893.235
Crediti tributari	116.545	495.731	612.276	612.276	-
Imposte anticipate	950.631	27.428	978.059	-	978.059
Crediti verso altri	1.884.761	902.996	2.787.757	2.787.757	-
Totale	20.780.706	278.616	21.059.322	14.188.028	6.871.294

Commento

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso Utenti del Servizio Idrico Integrato. Il totale di voce registra un decremento di 1,1 milioni di Euro.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio Idrico Integrato e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020
Crediti idrico	19.562.848	20.677.361	(1.114.513)
Crediti idrico per fatture emesse	9.490.040	5.128.050	4.361.990
Crediti idrico per fatture da emettere	2.293.335	4.519.759	(2.226.424)
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	7.472.136	10.305.543	(2.833.407)
Crediti idrico per conguaglio VRG	307.337	724.009	(416.672)
Crediti altri settori	636.330	436.559	199.771
Totale crediti lordo svalutazione	20.199.178	21.113.920	(914.742)
F.do svalutazione crediti	(3.517.948)	(3.285.151)	(232.797)
Totale crediti netto svalutazione	16.681.230	17.828.769	(1.147.539)

I **crediti idrico per fatture emesse** all'utenza sono in marcato incremento rispetto al precedente esercizio, per effetto delle dilazioni concesse sulle scadenze di pagamento a fronte delle difficoltà economiche derivanti dalla pandemia. Il credito non scaduto al 31/12/2020 ammonta al 39% contro analogo percentuale al 31/12/2019 pari al 20% del totale. Nel 2021 l'incasso dei crediti sta procedendo in modo soddisfacente, considerate le difficoltà economiche generali: al 30 aprile 2021 si registra un tasso di insoluto maggiore dello 0,3% rispetto all'analogo periodo del 2019, le attività di recupero della morosità, dopo l'attenuazione intervenuta nel 2020, sono riprese con modalità più stringenti.

L'importo dei **crediti idrico per fatture da emettere** registra un sensibile decremento rispetto al 31/12/2019, dovuto al diverso sviluppo del piano di fatturazione proseguito fino a fine anno, con scadenze di pagamento nell'anno successivo.

Il decremento dei **Crediti per adeguamento tariffario 2004-2011** è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014, nell'ambito delle tariffe approvate dall'ARERA con Deliberazione 506/2013/R/idr del 7 novembre 2013, per 3,2 milioni di Euro. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 0,4 milioni di Euro.

La quota di credito per adeguamento tariffario esigibile oltre 12 mesi ammonta a 5,9 milioni di Euro, totalmente esigibili entro 5 anni. Il piano di rientro previsto è dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

I **crediti idrico per conguaglio VRG** registrano i seguenti decrementi:

- Euro 442.477, dovuti ad una rettifica di ricavi di competenza di precedenti esercizi a seguito di una diversa indicazione sui tool tariffari di contributi incassati a fronte di investimenti, i cui effetti economici sono illustrati in commento alla voce B14 Oneri diversi di gestione;
- Euro 200.000, relativi alla diversa considerazione del maggior fatturato dovuto all'applicazione del TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico, di cui alla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR) in sede di tool tariffario 2020-2023, rispetto a quanto stimato nel bilancio d'esercizio al 31/12/2019;
- Euro 106.364, relativi alla miglior definizione delle poste stimate, nei rispettivi bilanci, per il conguaglio VRG per gli anni 2018 e 2019, in sede di tool tariffario 2020-2023.

La voce registra, nel contempo, i seguenti incrementi:

- Euro 227.169, relativo alla stima del conguaglio tariffario relativo all'anno 2020, calcolato in base alla disciplina regolatoria ARERA nei limiti del Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG), attribuibile per Euro 326.584 a recupero di fatturato compensato da Euro 99.414 a minori costi esogeni, in particolare dell'energia elettrica;
- Euro 105.000, relativi alla dilazione di incasso del VRG 2020, operata in sede di tool tariffario 2020-2023 di concerto con il Consiglio di Bacino, finalizzata a mantenere invariate le tariffe 2020.

Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare nell'anno di competenza il ricavo spettante al Gestore, garantendo un meccanismo tariffario di recupero delle poste a conguaglio con il fatturato del secondo anno successivo; tale disciplina è stata avallata anche dal punto di vista fiscale in base a risposta ad apposito interpello.

Nei **crediti extra idrico** trovano esposizione principalmente crediti per cessione di acqua all'ingrosso e per conferimento di scarichi industriali, oltre a crediti relativi alla vendita di GPL in reti locali e a prestazioni varie. Vengono qui esposti anche i crediti commerciali verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. che, al 31/12/2020, ammontavano a Euro 117 mila. L'incremento della voce al 31/12/2020, pari a Euro 200 mila, è relativo prevalentemente alle prestazioni rese nel 2020 a CAFC S.p.A., per la gestione tecnica in Comune di Sappada anzi illustrata.

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- il credito per IRES e IRAP derivante dall'esubero di acconti versati, rispetto al saldo 2020, di Euro 519 mila;
- il credito per l'imposta di consumo sul GPL di Euro 18 mila;
- il credito per l'acconto IVA relativo all'ultimo mese dell'esercizio di Euro 58 mila.

I **crediti per imposte anticipate** aumentano complessivamente di Euro 27 mila. Tale incremento è il risultato delle variazioni in aumento, calcolate sull'eccedenza fiscale dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (+48 mila Euro) e dell'accantonamento effettuato al fondo rischi (+51 mila Euro), e delle variazioni in diminuzione, derivanti dal rilascio del credito stanziato nel 2019 sulle insussistenze non dedotte nel 2019 fiscalmente rilevanti nel 2020 (-70 mila Euro) e da un rigiro sulla quota degli ammortamenti eccedenti quelli fiscalmente ammessi (-2 mila Euro).

I **crediti verso altri** al 31/12/2020 sono riepilogati come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020
Crediti per contributi su investimenti	1.260.882	1.143.319	117.563
Acconti a fornitori	1.279.631	601.690	677.941
Altri crediti	247.243	139.752	107.491
Totale complessivo	2.787.757	1.884.761	902.996

I **crediti per contributi** riguardano, per Euro 513 mila, investimenti del Servizio Idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto o da Enti Locali (Comune di Belluno) e, per Euro 748 mila, interventi resi necessari dall'emergenza VAIA di fine 2018 e beneficiari di contributo regionale.

Gli **acconti a fornitori** sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori di servizi di manutenzione tecnica, su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

La voce residuale **altri crediti** comprende Euro 197 mila riferiti al saldo del corrispettivo previsto per la cessione delle infrastrutture per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio del Comune di Sappada alla Società CAFC S.p.A.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
 Italia	16.681.230	612.276	978.059	2.787.757	21.059.322

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	3.185.151	100.000	3.285.151
Utilizzo nell'esercizio	0	(67.203)	(67.203)
Accantonamento esercizio	199.025	100.975	300.000
Saldo al 31/12/2020	3.384.176	133.772	3.517.948

Nell'esercizio sono stati stralciati, con la copertura del fondo svalutazione, crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento è stato effettuato nell'esercizio in misura prudenzialmente maggiore rispetto al precedente esercizio, in considerazione della situazione economica generale derivante dalla pandemia Covid-19.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conto bancari e postali riconciliati. Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.736.755	1.587.610	12.324.365
Denaro e valori in cassa	1.060	(611)	449
Totale	10.737.815	1.586.999	12.324.814

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le due operazioni di ristrutturazione del debito anzi citate, unitamente al ricorso alla moratoria sulle rate dei mutui in scadenza di cui si è beneficiato nel corso dell'esercizio, hanno comportato un incremento della provvista finanziaria disponibile per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel 2021.

Ratei e risconti attivi

INTRODUZIONE

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.245	2.970	7.215
Risconti attivi	214.724	64.304	279.028
Totale ratei e risconti attivi	218.969	67.274	286.243

COMMENTO

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei attivi	7.215
Risconti attivi	279.028
Totale	286.243

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi sono relativi principalmente a premi assicurativi, canoni di assistenza software e hardware, canoni di locazione e commissioni fidejussorie di competenza dell’esercizio successivo. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del Cash Collateral, prevista dall’“Accordo tra creditori del Credit Enhancement” – punto 8.2.3 – nell’ambito delle operazioni *Hydrobond*.



NOTA INTEGRATIVA

Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

INTRODUZIONE

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.010.000	-	-	-	-	2.010.000
Riserve di rivalutazione	-	-	203.500	-	-	203.500
Riserva legale	409.492	-	-	-	-	409.492
Riserva straordinaria	33.052.671	4.316.116	-	-	-	37.368.787
Varie altre riserve	-	-	-	1	-	(1)
Totale altre riserve	33.052.671	4.316.116	-	1	-	37.368.786
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.508)	-	4.508	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.316.116	(4.316.116)	-	-	2.256.063	2.256.063
Totale	39.783.771	-	208.008	1	2.256.063	42.247.841

Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari a Euro 405.782 riferibili ad ammortamenti anticipati.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.010.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	203.500	Capitale	A; B	203.500
Riserva legale	409.492	Capitale	B	7.492
Riserva straordinaria	37.368.787	Capitale	A; B; C	37.368.787
Varie altre riserve	(1)	Capitale	A; B; C	-
Totale altre riserve	37.368.786	Capitale	A; B; C	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	Capitale		-
Totale	39.991.778			37.579.779
Quota non distribuibile				605.500
Residua quota distribuibile				37.376.278

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del C.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di <i>fair value</i>	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.508)	4.508	-

Commento

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del C.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

INTRODUZIONE

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi, e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.



ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	152.064	-	5.635	(5.635)	146.429
Strumenti finanziari derivati passivi	4.508	-	4.508	(4.508)	-
Altri fondi	369.000	222.087	7.500	214.587	583.587
Totale	525.572	222.087	17.643	204.444	730.016

COMMENTO

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili; lo stesso si riduce di Euro 6 mila, effetto generato dal rigiro di una quota di ammortamenti (ex ammortamenti anticipati) e dalla ripresa a tassazione degli interessi di mora di competenza di precedenti esercizi ma incassati nel 2020.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
F.do rischi cause legali	15.000
F.do rischi sanzioni provincia	19.500
F.do rischi diversi	425.000
F.do rischi penalità RQT	124.087
Totale	583.587

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** risulta azzerato, in quanto tutti i contratti derivati di *interest rate swap* (IRS) ed opzioni CAP, stipulati per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati dagli istituti di credito, risultano estinti alla data di chiusura del bilancio.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento agli **Altri fondi** per Euro 98 mila a copertura di possibili oneri derivanti da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione; medesimo accantonamento era stato effettuato negli esercizi 2018 (Euro 240 mila) e 2019 (Euro 87 mila). La certezza dell'onere sarà determinabile solo al momento dell'espletamento delle singole pratiche, il cui importo è stato qui prudenzialmente stimato. La voce accoglie inoltre un accantonamento di Euro 124 mila, a copertura della penale prevista per il mancato rispetto di alcuni obiettivi di qualità tecnica correlato al tasso di realizzo degli investimenti nel quadriennio 2016-2019 che è risultato pari all'82% degli investimenti previsti. Tale penale sarà rivalutata in occasione degli aggiornamenti tariffari biennali e quadriennali e in caso di evoluzione positiva dei parametri di calcolo, il fondo potrà essere rilasciato.

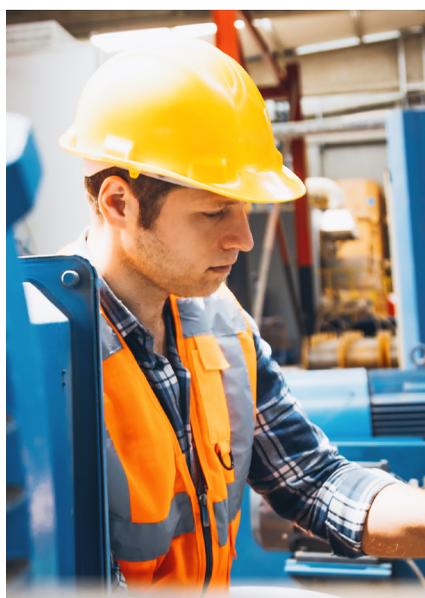
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

INTRODUZIONE

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.581	33.711	7.032	(26.679)	301.902
Totale	328.581	33.711	7.032	(26.679)	301.902



COMMENTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS. L'utilizzo nell'esercizio è connesso ad anticipi e liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2020. Le altre variazioni sono riconducibili alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti e alla quota di TFR del personale neoassunto che, nei primi sei mesi dalla data di assunzione, non ha espresso una scelta circa la destinazione del proprio TFR.

Debiti

INTRODUZIONE

I debiti relativi all'emissione di *Hydrobond* e a finanziamenti a medio/lungo termine sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il totale di voce registra nell'anno un incremento di Euro 2,3 milioni, da ricondurre in misura preponderante ad operazioni di rifinanziamento del debito, come meglio dettagliato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	10.255.302	(571.431)	9.683.871	600.000	9.083.871	6.480.000
Debiti verso banche	22.173.209	1.550.249	23.723.458	3.226.156	20.497.302	6.570.509
Acconti	331.711	(72.527)	259.184	259.184	-	-
Debiti verso fornitori	6.053.053	1.099.753	7.152.806	7.152.806	-	-
Debiti tributari	362.924	122.335	485.259	485.259	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.312	(48.916)	366.396	366.396	-	-
Altri debiti	4.643.800	224.053	4.867.853	3.247.259	1.620.594	-
Totale	44.235.311	2.303.516	46.538.827	15.337.060	31.201.767	13.050.509



Commento

Prestiti obbligazionari

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso all'operazione *Hydrobond*.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" al 31/12/2020.

Come citato in premessa, per mitigare il rischio di liquidità connesso all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus SARS-CoV-2 e alla conseguente sospensione della fatturazione nei primi mesi dell'anno, la Società ha fatto ricorso a linee a breve termine per complessivi 4 milioni di Euro, totalmente estinte entro il 31/12/2020, ed ha beneficiato dell'opportunità offerta dall'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020 di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale di alcuni dei finanziamenti in essere. Durante l'esercizio si è quindi proceduto al rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 1,5 milioni in quota capitale, contro Euro 4,6 milioni rimborsati nel 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Mutui a medio-lungo	23.723.458	22.173.209	1.550.250
Totale debiti verso banche	23.723.458	22.173.209	1.550.250

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre effettuate due operazioni di ristrutturazione del debito.

La prima ha comportato l'erogazione di un finanziamento di Euro 4,45 milioni e la contestuale estinzione di una posizione di mutuo, accesa presso il medesimo istituto di credito, di residui Euro 2,3 milioni. L'operazione ha permesso di liberare nuova provvista finanziaria e di allungare il piano di ammortamento del finanziamento di 6 anni.

La seconda ha comportato l'erogazione di un finanziamento (assistito per l'80% dal Fondo Centrale di Garanzia per le piccole medie imprese) di Euro 5 milioni e la contestuale estinzione di due posizioni di mutuo, accese presso il medesimo istituto di credito, per totali Euro 3,9 milioni in quota capitale.

L'erogazione dei nuovi finanziamenti, unitamente all'estinzione anticipata delle posizioni rinegoziate e al rimborso delle rate per le quali non è stata richiesta la moratoria, ha comportato un incremento dell'indebitamento bancario di circa Euro 1,5 milioni.

Acconti

La voce "Acconti" accoglie, per Euro 104 mila, gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2020 e, per Euro 155 mila, la quota anticipata di contributo su investimenti che troverà capienza nei cespiti di futuro realizzo.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce al 31/12/2020 comprende Euro 3,8 milioni riferiti a fatture da ricevere (al 31/12/2019 Euro 2,4 milioni). Tra i Debiti verso fornitori figurano debiti verso Comuni ed Unioni Montane per Euro 125 mila, principalmente relativi al Servizio Idrico Integrato; segue raffronto con il dato relativo al precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso Enti Locali	125.481	393.916	(268.436)

Per i debiti commerciali verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., che al 31/12/2019 ammontavano a Euro 584 mila, è stato onorato il piano di pagamento dilazionato in relazione ai pagamenti anticipati delle rate del mutuo accollato alla società correlata effettuati negli anni precedenti. Alla data del 31/12/2020 il saldo di Euro 32 mila è relativo a partite a scadere.

Il restante debito verso fornitori, pari a Euro 3,3 milioni, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (Euro 3,1 milioni).

Tutti i debiti verso fornitori sono relativi a competenze correnti, non avendo la Società oramai da molti anni pendenze pregresse.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza

La voce debiti tributari accoglie passività per imposte certe ed in particolare Euro 217 mila relativi a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti non versate all'erario alla data del 31/12/2020. I rimanenti Euro 268 mila si riferiscono prevalentemente alla quota di IVA a debito versata nel mese di gennaio 2021.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS e verso l'INPDAP.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

I debiti verso società correlate sono relativi per Euro 2.022.133 all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata; per il

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti v/Società correlate	2.027.076	2.048.025	1.823
Competenze personale dipendente	981.515	922.970	88.331
Depositi cauzionali utenti SII	790.106	711.632	106.578
Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	669.781	478.756	108.055
Quota ricavi anticipazione FONI	-	200.000	200.000
Debiti diversi	399.374	282.418	(28.240)
Totale complessivo	4.867.853	4.643.800	79.334

debito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

I debiti per competenze verso personale dipendente sono relativi a retribuzioni, rappresentate anche da forme di *Welfare*, introdotte dal 2017 in base ad accordi sindacali, e ferie maturate da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2020.

I debiti diversi hanno natura residuale e sono principalmente relativi alle componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3, UI4) addebitate all'utenza e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), alla quota TFR maturata nel quarto trimestre 2020 e liquidata ai fondi previdenziali ad inizio 2021, oltre ad interessi su mutui del quarto trimestre 2020 assestati per competenza.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
 Italia	9.683.871	23.723.458	259.184	7.152.806	485.259	366.396	4.867.853	46.538.827

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	2.200.000	2.200.000	7.483.871	9.683.871
Debiti verso banche	-	-	23.723.458	23.723.458
Acconti	-	-	259.184	259.184
Debiti verso fornitori	-	-	7.152.806	7.152.806
Debiti tributari	-	-	485.259	485.259
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	366.396	366.396
Altri debiti	-	-	4.867.853	4.867.853
Totale debiti	2.200.000	2.200.000	44.338.827	46.538.827

Commento

Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno di Euro 2,2 milioni; per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "Credit Enhancement" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Introduzione

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

INTRODUZIONE

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	129.349	(7.609)	121.740
Totale ratei e risconti passivi	129.349	(7.609)	121.740

COMMENTO

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei passivi	121.740
Totale	121.740

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2020 inclusi nella rata di rimborso del prestito obbligazionario pagata in data 11 gennaio 2021.

NOTA INTEGRATIVA

Conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

INTRODUZIONE

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe approvate dall'ARERA per l'anno 2020 (Delibera n. 26/2021/R/idr del 26/01/2021) ed applicate dal Gestore con rinuncia all'incremento minimo dello 0,1%, per evitare complessi conguagli di importo irrisorio, da esporre in bolletta, di difficile comprensione da parte degli Utenti. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il 3° Periodo regolatorio (MTI-3) calcolato come da art. 27 dell'allegato A alla Delibera 580/2019/R/idr.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce di A5, in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ



Introduzione

Nel grafico a lato è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Commento

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono così ripartiti:

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato Utenti	23.333.685	23.325.687	7.998
Erogazione Servizio Idrico Integrato - cessioni ingrosso	295.631	323.368	(27.737)
Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	332.169	(275.000)	607.169
Prestazioni diverse Servizio Idrico Integrato	288.918	270.231	18.687
Ricavi del servizio idrico integrato - Totale	24.250.403	23.644.286	606.116
Ricavi erogazione Gpl	137.011	145.867	(8.856)
Prestazioni diverse Gpl	627	944	(317)
Ricavi del servizio GPL - Totale	137.638	146.811	(9.173)
Ricavi diversi	3.487	6.294	(2.807)
Totale complessivo	24.391.528	23.797.391	594.137

I **ricavi del Servizio Idrico Integrato** presentano un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, riconducibile prevalentemente all'aumento della componente tariffaria riconosciuta sugli investimenti effettuati.

I **ricavi del Servizio GPL** registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile al calo dei ricavi da tariffa di distribuzione e materia prima.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
 Italia	24.391.528

Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

COMMENTO

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 1,2 milioni di Euro, sono inerenti alle ore di manodopera interna (Euro 927 mila) al consumo di materiale di magazzino (Euro 264 mila), connessi alla realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, di allacciamenti alle reti e all'installazione di misuratori.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

La voce comprende ricavi per servizi prestati ad altre imprese per complessivi Euro 760 mila, di cui Euro 446 mila realizzati verso le correlate Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e Società Informatica Territoriale S.r.l., Euro 92 mila verso Ascotrade S.p.A. e Euro 223 mila verso CAFC S.p.A. nell'ambito di rapporti regolati da specifiche convenzioni. La voce comprende inoltre la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio

	Anno 2020
Prestazioni verso altre Società	760.294
Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	248.366
Contributi Servizio Idrico e GPL	239.400
Ricavi di competenza di precedenti esercizi	101.621
Cessione Titoli di Efficienza Energetica	85.834
Rimborsi per personale in distacco	54.694
Indennità di mora da utenti	44.032
Risarcimenti assicurativi	42.178
Rimborsi spese anticipate c/Commissario VAIA	56.272
Rimborso costi di formazione	10.839
Penalità da fornitori	3.243
Rimborso spese recupero crediti	2.202
Prestazioni diverse	40.339
TOTALE	1.689.314



del Servizio Idrico Integrato e del Servizio GPL (Euro 239 mila), ricavi di competenza di esercizi precedenti per un valore di Euro 102 mila, rimborsi ottenuti per spese sostenute direttamente dalla Società per lavori di ripristino a carico del Commissario attuatore nell'ambito dei lavori post VAIA per Euro 56 mila, risarcimenti da utenti per indennità di mora (Euro 44 mila) e risarcimenti assicurativi per Euro 42 mila.

Costi della produzione

COMMENTO

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

I costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio Idrico Integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio. Il saldo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, registra un incremento di Euro 238 mila rispetto al periodo precedente.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	5.024.104	4.559.455	464.649
Energia elettrica	1.918.216	2.115.696	(197.480)
Servizi per fatturazione e incassi	670.524	647.762	22.762
Analisi acque	341.686	394.844	(53.158)
Assicurazioni	225.850	213.435	12.416
Servizi del personale	209.715	204.551	5.164
Servizi di telefonia	169.672	167.142	2.530
Consulenze tecniche	135.534	113.391	22.143

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Servizio Call Center dedicato	110.048	82.227	27.821
Consulenze amministrative	79.598	103.364	(23.767)
Servizi per uso uffici	74.305	41.277	33.028
Consulenze informatiche	52.325	425	51.900
Formazione personale	52.186	110.641	(58.455)
Servizi legali	54.898	85.750	(30.852)
Servizi cartografici SIT	53.077	77.950	(24.873)
Personale in distacco	42.800	49.475	(6.676)
Spese per servizi associati	42.488	34.713	7.775
Servizi elaborazione paghe	35.173	32.533	2.640
Servizi da società correlata	32.155	32.155	-
Servizi di revisione e controllo	31.050	33.269	(2.219)
Pubblicità	29.002	21.337	7.665
Compensi Collegio Sindacale	21.376	21.777	(401)
Consumi gas	18.228	22.197	(3.969)
Oneri bancari	17.266	21.886	(4.620)
Spese postali	15.451	26.319	(10.869)
Compensi Amministratore	14.000	13.222	778
Spese solleciti di pagamento	1.036	59.973	(58.937)
Altri costi	127.980	173.977	(45.997)
Totale	9.599.743	9.460.743	139.000

I principali costi per servizi sono relativi alla **gestione e manutenzione** di reti ed impianti (Euro 5 milioni), costituendo oltre il 50% del totale di voce.

Altro costo rilevante è relativo all'approvvigionamento dell'energia elettrica (Euro 1,9 milioni), che costituisce il 20% del totale di voce.

I costi per servizi per **fatturazione e incassi** (Euro 670 mila) consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nei servizi di incasso, evidenziano un leggero incremento rispetto al 2019 riconducibile principalmente all'incremento dei costi per il servizio di lettura dei contatori.

I costi per **analisi acque** (Euro 342 mila) evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, in virtù di economie di spesa realizzate.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali (Euro 193 mila), che viene erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto.

Il costo del **servizio di call center dedicato**, che affianca da alcuni anni il call center interno per sopperire ai gravosi obblighi imposti dalla Delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR, è pari a Euro 110 mila nel 2020, in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento di contatti telefonici derivanti dalla pandemia Covid-19.

Le **consulenze amministrative** (Euro 80 mila) sono principalmente relative ad attività di supporto per la regolazione tariffaria e per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, oltre che ad alcuni incarichi per valutazioni peritali.

I **servizi per uso uffici** registrano un sensibile incremento (+ Euro 33 mila) dovuto alla necessità

di intensificare le pulizie giornaliere dei locali, quale misura di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus SARS-CoV-2.

Le **consulenze informatiche** sono principalmente relative ad un progetto di Cyber Security volto all'individuazione di eventuali vulnerabilità presenti nei sistemi informatici aziendali.

I costi di **formazione** (Euro 52 mila) sono in parte connessi all'attivazione di due piani di formazione finanziati da Fondimpresa. I relativi rimborsi sono appostati nella voce Altri ricavi e proventi di A5) del conto economico.

I **servizi cartografici** che rimangono a costo d'esercizio sono riferiti alle attività di segnalazione tubi da fornire alle società che operano sul territorio in prossimità delle reti idrico/fognarie.

Il costo per il **personale in distacco** è relativo ad un dipendente in distacco da Società Informatica Territoriale S.r.l. impegnato nell'utilizzo della banca dati G.I.S. (sistema geografico informatico).

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la società partecipa. Tra i servizi resi dal Consorzio segnaliamo per rilevanza quelli attinenti ad alcune attività di monitoraggio sugli *Hydrobond*, la funzione di centrale di committenza e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici su alcune tematiche di interesse generale nell'ambito della gestione del servizio idrico.

I **servizi dalla società correlata** Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. consistono nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della società. Tali servizi sono regolati con apposita convenzione pattuita tra le parti.

Le **spese di pubblicità** si riferiscono a costi per inserzioni, predisposizione fascicoli ad uso degli utenti e progetti educativi/divulgativi per le scuole.

Le **spese per solleciti di pagamento** denotano l'attenuazione dell'attività di recupero del credito, condotta nel 2020 con strumenti meno formali (sms e mail) in considerazione delle difficoltà economiche generali derivanti dalla pandemia. Nel 2021, l'attività è ripresa nel rispetto delle nuove e complesse regole imposte dall'Autorità con Delibera 311/2019/R/idr del 16/07/2019.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui assunti per realizzare le opere non ancora estinti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rimborso mutui ai Comuni	1.596.579	1.596.189	390

Si precisa che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano per Euro 603 mila canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrici, per Euro 296 mila canoni di locazione ed uso di immobili e per Euro 67 mila canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un leggero incremento (+ Euro 80 mila) dovuto principalmente agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo aziendale; nel corso dell'anno sono state inoltre fatte nuove assunzioni nei reparti operativi ed amministrativi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento complessivo dovuto, oltre che all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate, anche all'effetto della revisione delle vite utili operata sulla base di apposita perizia, commentata nella sezione della presente Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione delle Immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti, considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore prudenzialmente valutato in relazione alla situazione economica generale derivante dalla pandemia. L'accantonamento effettuato risulta quindi più elevato rispetto al precedente esercizio, allo scopo di ricondurre il fondo svalutazione dei crediti ad una dimensione ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento annuale, pari a Euro 222 mila è stato stanziato a copertura di possibili oneri futuri derivanti da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione (Euro 98 mila) e dal mancato rispetto degli investimenti previsti nel periodo 2016-2019 come già commentato nella specifica sezione dei Fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	753.359	316.487	436.872
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	269.335	268.234	1.101
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	63.243	69.545	(6.302)
Penalità carta servizi	56.010	14.790	41.220
Risarcimenti a utenti e terzi	32.072	13.801	18.271
Multe e ammende	6.473	21.732	(15.260)
Contributo ARERA	6.311	6.250	61
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	4.624	1.095	3.529
Altro	15.137	11.955	3.182
Totale complessivo	1.206.563	723.889	482.673



Nel corso dell'esercizio sono state rilevate insussistenze passive, che rientrano nella voce Costi di competenza di esercizi precedenti, per un importo di Euro 516 mila, di cui Euro 442 mila relativi ad una rettifica di ricavi tariffari (VRG), determinati in passato in misura più elevata del dovuto, operata nel tool tariffario MTI-3, con conseguente stralcio per pari importo del credito per conguaglio VRG, e quindi in diminuzione della tariffa calcolata.

La voce accoglie inoltre la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. Accoglie infine quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, indennizzi a terzi per danni causati, che trovano riscontro negli indennizzi assicurativi, e penalità derivanti dall'applicazione della Carta Servizi; quest'ultima voce nel 2020 ha subito un sensibile incremento a fronte di transitorie difficoltà riscontrate nella gestione dei livelli della fatturazione in conseguenza di problematiche emerse in fase di avvio del nuovo software gestionale, per cui è in corso la rivalsa verso il fornitore.

Proventi e oneri finanziari

INTRODUZIONE

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Introduzione

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile diversi dai dividendi.

Commento

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2020 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per Euro 417 mila (Euro 555 mila nel 2019), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi attivi bancari per Euro 43 mila (Euro 81 mila nel 2019), da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio Idrico Integrato per Euro 36 mila (Euro 25 mila nel 2019), da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi

in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 20 mila (Euro 21 mila nel 2019) e da interessi attivi maturati sulle somme a garanzia dell'operazione *Hydrobond* per Euro 19 mila.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	299.840	540.306	14.382	854.528

Commento

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento alle emissioni di titoli *Hydrobond* avvenute in data 3 luglio 2014 e in data 22 gennaio 2016.

Gli interessi maturati su debiti verso banche sono suddivisi tra interessi per operazioni di finanziamento in conto corrente (Euro 15 mila) e interessi medio credito (Euro 525 mila).

Gli interessi medio credito verso banche registrano un decremento di Euro 70 mila rispetto al precedente esercizio, riconducibile all'andamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere unitamente ai minori costi, in termini di tasso di interesse, correlati alle operazioni di rinegoziazione del debito, di cui si è fornito dettaglio nelle opportune sezioni della presente Nota Integrativa.

La voce Altri è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso altri, di cui Euro 9 mila riferiti ad interessi maturati dalla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

INTRODUZIONE

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

INTRODUZIONE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

1. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
2. l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
3. le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
IRES	239.915	709.584	(469.669)
IRAP	67.410	182.517	(115.107)
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte correnti	307.325	892.101	(584.776)
IRES	(43.435)	103.207	(146.642)
IRAP	10.372	(10.372)	20.744
Imposte differite (anticipate)	(33.063)	92.835	(125.898)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
Totale complessivo	274.262	984.936	(710.674)

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Si precisa che nella determinazione del saldo IRAP 2020 si è applicato il criterio previsto dal Decreto Legge n.23 del 8 aprile 2020.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e, in un singolo caso, anche all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	276.527	246.949
Totale differenze temporanee imponibili	457.507	-
Differenze temporanee nette	180.980	(246.949)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(798.566)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(33.063)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(831.629)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi non deducibili fiscalmente nell'esercizio	246.949	(246.949)	-	24%	59.268	4,20%	10.372
Interessi moratori non incassati	55.789	20.420	76.209	24%	4.901	-	-
Ammortamento eccedente quota fiscale	116.641	(9.158)	107.483	24%	2.198	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondo rischi ed oneri	291.000	214.587	505.587	24%	51.501	-	-
Scarico imposte differite su ammortamenti	577.817	(43.895)	533.922	24%	10.535	-	-
Accantonamento svalutazione crediti non deducibile	3.185.152	199.025	3.384.177	24%	47.766	-	-

Commento

La fiscalità anticipata aumenta rispetto all'anno precedente principalmente per effetto degli accantonamenti al fondo rischi ed all'eccedenza, rispetto ai limiti fiscalmente ammessi, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda le imposte differite, il fondo è in larga misura generato dalle differenze temporanee generatesi in esercizi passati in cui era ancora possibile effettuare gli ammortamenti anticipati. Tali differenze andranno gradualmente ad assorbirsi con l'avvicinamento dei cespiti, sui quali era stato effettuato lo stanziamento, alla conclusione della loro vita utile.

Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono perdite fiscali.

NOTA INTEGRATIVA

Rendiconto finanziario

Commento

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA

Altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31/12/2020, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
 Numero medio	1	10	108	52	171

COMMENTO

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 07/11/2019. A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico		UNITÀ AL ⁽¹⁾			UNITÀ MEDIE NEL ⁽³⁾			UNITÀ MEDIE AL ⁽³⁾		
		2020	2019	Variazione	2020	2019	Variazione	2020	2019	Variazione
Dirigenti		1	0	1	1	0	1	1	0	1
Impiegati	Tecnici	54	51	3	53,25	52,25	1	53,75	50,5	3,25
	Amministrativi	70	69	1	64,5	64,25	0,25	66,75	66,25	0,5
Operai		52	53	-1	52	52,75	-0,75	52	53	-1
Personale in comando/ distacco da altra società ⁽⁴⁾		0	1	-1	1	1	0	0	1	-1
Personale in comando/ distacco vs altra società ⁽⁵⁾		-2	-1	-1	-1,25	-0,75	-0,5	-1,75	-0,75	-1
Totale		175	173	2	170,5	169,5	1	171,75	170	1,75



Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

14.000 €
Compensi per
AMMINISTRATORI

21.376 €
Compensi
per SINDACI

-
- (1) Nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.
 - (2) Nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time, assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).
 - (3) Nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti part-time).
 - (4) Nr dipendente in distacco da Società Informatica Territoriale S.r.l..
 - (5) Nr dipendente in distacco parziale/totale verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.



Compensi al revisore legale o società di revisione

INTRODUZIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

31.050 €

Compensi per REVISIONE LEGALE
DEI CONTI ANNUALI

COMMENTO

Si precisa che il soggetto attualmente incaricato della revisione contabile per il triennio 2020-2022 è stato nominato con delibera assembleare del 1° luglio 2020.

Categorie di azioni emesse dalla Società

INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
 Azioni Ordinarie	4.020	500	4.020	500

COMMENTO

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Titoli emessi dalla Società

INTRODUZIONE

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

INTRODUZIONE

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

INTRODUZIONE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

COMMENTO

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI
IMPEGNI, DELLE GARANZIE E
DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI
NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE**

4.151.650 €

GARANZIE
DI CUI 0 REALI



Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

COMMENTO

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

COMMENTO

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice civile, nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

COMMENTO

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COMMENTO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda l'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus Covid-19, continuano oramai in regime ordinario le misure organizzative adottate in merito alla gestione del servizio di sportello su appuntamento e di gestione delle squadre operative in modo da minimizzare la presenza contemporanea dei vari gruppi nei luoghi di lavoro. Sia in riferimento all'attuale andamento della pandemia che vede indici di contagio in calo che alla possibilità offerta alla Società di accedere alla somministrazione del vaccino a tutti i dipendenti, in quanto operante in servizi pubblici

essenziali, si ritiene che la situazione di rischio di contagio possa migliorare nettamente nel corso del 2021.

Prosegue in via sperimentale, ovvero senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuale stante lo stato di emergenza, la modalità di “lavoro agile” parziale (2 giorni alla settimana, con elasticità in caso di esigenze aziendali o del lavoratore).

Dal punto di vista esogeno, invece, pur non essendosi verificati pesanti effetti negativi sugli incassi, è stata mantenuta la possibilità di concedere, qualora richiesto, rateizzazioni e dilazioni dei pagamenti.

Sul lato economico non sono attesi in ogni caso effetti negativi strutturali, in quanto l'equilibrio economico del Gestore è assicurato dai meccanismi del *full cost recovery*, principio che sta alla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI) stabilito dall'Autorità di regolazione (ARERA). Considerando infine la natura del regime di erogazione del Servizio Idrico Integrato svolto in regime di monopolio nell'ambito dei Servizi pubblici locali, allo stato attuale, non vi sono motivi per ritenere che le ricadute della pandemia Covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina (1° luglio 2020) relativo alla “valorizzazione della partecipazione in Ascotrade S.p.A.”, ha provveduto inoltre, dopo approfondita e motivata analisi, a presentare le proprie conclusioni all'Assemblea, indicando – quale misura ottimale, anche in relazione al particolare contesto temporale – la proposta di procedere con l'alienazione del pacchetto azionario detenuto, mediante l'esperimento di un'asta pubblica, in base al valore della partecipazione indicato da idonea perizia di stima, in 21 milioni di Euro. L'Assemblea, nel corso della seduta del 30 aprile 2021 nella quale è stata autorizzata la pubblicazione del Bando per l'alienazione delle suddette quote azionarie, ha ritenuto anche di riservarsi ogni decisione, a seguito della condivisione in un gruppo di lavoro ristretto, sulla destinazione delle eventuali maggiori risorse che dovessero derivare dall'operazione di cessione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

INTRODUZIONE

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

COMMENTO

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari che, alla data di chiusura del bilancio risultano estinti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

COMMENTO

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato nel 2020 i seguenti contributi:

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contribuito	Importo incassato
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	Investimenti	Impianti vari Servizio Idrico Integrato	400.000
	Investimenti	Impianti GPL in Provincia di Belluno	46.370
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente	Investimenti	Serbatoio Pocol [18/014]	180.000
Regione Veneto	Investimenti	Nuovo impianto depurazione Longarone [05/014]	687.834
Comune di Belluno	Investimenti	Nuova rete raccolta acque nere via Rudio [17/10]	10.000
	Investimenti	Rifacimento sollevamento acquedottistico di emergenza di Punta Anta [06/07]	21.932
Commissario Delegato	Investimenti	Fognatura - ripristino rete fognaria Loc Alfauro e Loc. ingresso Arabba [119-111]	20.732
	Investimenti	Depurazione - Pulizia n° 4 vasche Imhoff in Comune di Rocca Pietore [164]	6.000
	Investimenti	Fognatura - ripristino condotta fognaria su ponti in loc. Alverà [80]	7.432
	Investimenti	Ripristino condotta fognaria Via Ligonto, loc. Giralba in Comune di Auronzo [22]	10.791
	Investimenti	Ripristino rete fognaria in Loc. Mas-Peron in Comune di Sedico [200]	63.905
	Investimenti	Ripristino tratto fognario lungo Rio di Cuisghe in Comune di Belluno [270]	63.538
	Investimenti	Ripristino condotte fognarie in Comune di Cencenighe [53]	6.957
	Investimenti	Ripristino condotte fognarie in Comune di Lamon [103]	18.291
	Investimenti	Ripristino rete fognaria Loc. Costalta in Comune di San Pietro di Cadore [170]	21.006
	Esercizio	Contributi in conto esercizio emergenza VAIA [Ord. 2/2018]	29.641
			1.594.426

NOTA INTEGRATIVA

Parte finale



Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Belluno, 18 maggio 2021.

Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Attilio Sommavilla



03 **Relazione della società di revisione indipendente**

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Palazzo Concordia
Corso Vittorio Emanuele II – 20
33170 Pordenone

T +39 0434 1709414
F +39 0434 1709411

Agli Azionisti della
BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società ha rivalutato i beni di proprietà, iscritti alle voci "Impianti e Macchinari", ai sensi del Decreto-Legge n.104/2020, convertito in Legge n.126/2020. Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Immobilizzazioni" della nota integrativa che descrive gli effetti di tale rivalutazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.510,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it





Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 1 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Spocio



04 **Relazione del collegio sindacale**

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29

Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000

Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258

Codice fiscale 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2020

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

▪ **Premessa**

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2020, 2021 e 2022, come da delibera assembleare del 1 luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31-12-2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico prima e dal Consiglio di Amministrazione poi, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dall'Amministratore Unico prima e dal Consiglio di Amministrazione poi o da persone delegate, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.



Va evidenziato come nell'assemblea del 1 luglio 2020 sia cambiata la forma di governance della società passando dall'Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, il Collegio ha partecipato quindi anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare l'anno 2020, pur con gli effetti della pandemia Covid-19, è stato gestito in continuità con l'anno precedente consolidando i risultati raggiunti in precedenza.

In particolare i volumi fatturati rimangono sostanzialmente stabili, nonostante la pandemia, evidenziando peraltro una variazione nella composizione dei consumi a favore di quelli privati ed a scapito delle attività produttive e turistiche. A livello di conto economico l'incremento dei ricavi è quindi dovuto alla tariffa e l'aumento dei costi esterni all'aumento dei costi di gestione e di manutenzione. Il margine operativo lordo (EBITDA), 4.812.501,00 euro, è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (-143 mila euro), mentre il risultato operativo (EBIT), 1.816.605,00 euro, risulta in calo rispetto al 2019 principalmente per i maggiori accantonamenti ed ammortamenti effettuati per effetto della revisione delle vite utili dei cespiti. Il risultato netto di esercizio è di 2.256.072,00 euro, in calo rispetto al 2019 per il minor impatto di poste straordinarie attive non ripetibili che in quell'anno avevano inciso sul risultato finale.

Dal punto di vista finanziario, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia che hanno condizionato soprattutto la prima parte dell'esercizio, prima l'emissione delle bollette e poi l'incasso delle stesse, anche perché la società ha ritenuto di venire incontro agli utenti provvedendo, ove richiesto, a concedere delle rateizzazioni, la situazione complessiva è ulteriormente migliorata rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista della liquidità chiaramente per le difficoltà sopra richiamate si è dovuto fare ricorso a dei finanziamenti di denaro cosiddetto "caldo" per superare i momenti di maggiore tensione ed a sfruttare la possibilità di congelare le rate dei mutui, ma la società è riuscita anche ad effettuare due operazioni di ristrutturazione del debito. Tali operazioni hanno permesso di liberare nuova liquidità e di beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose in termini di tasso d'interesse. L'insieme di tali interventi hanno portato la durata media di tutti i finanziamenti in essere a 9,1 anni (8,7 nel 2019).

Risulta in linea con l'esercizio precedente il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, patrimonio netto che ha raggiunto 42,2 milioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo bisogna ricordare il mandato conferito dall'assemblea del 1 luglio 2020 al nuovo Consiglio di Amministrazione di provvedere ad un potenziamento della struttura operativa della società per far fronte ai maggiori investimenti che si prevede di effettuare nei prossimi anni e che hanno trovato quantificazione nel piano approvato dal Consiglio di Bacino a fine 2020. Chiaramente lo sforzo per mantenere fede a tale piano sarà molto impegnativo per la società e dovrà prevedere oltre al reperimento delle risorse umane necessarie, un efficientamento della struttura attraverso un'adeguata motivazione e

coinvolgimento del personale, nonché l'utilizzo, già iniziato, di nuovi sistemi informatici di supporto all'attività.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2020, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., per la cui approvazione è stata convocata l'assemblea ordinaria entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in considerazione della deroga contenuta nell'art.106, c.1, del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni dalla L. 27/2020, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo richiamiamo, in deroga all'art.2426 c.c., e in conformità alle disposizioni dell'art.110 della L. 126/2020 di conversione con modificazioni del D.L. 104/2020, nonché della L. 342/2000, l'avvenuta rivalutazione di alcuni beni di proprietà sociale iscritti nella voce "Impianti e Macchinari", per un importo complessivo di euro 203.500,00.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di una "riserva di rivalutazione", per un importo corrispondente di euro 203.500,00.

Segnaliamo che il criterio adottato per la rivalutazione è stato quello del valore di mercato in continuità d'utilizzo, che il consiglio di amministrazione si è avvalso di una relazione tecnica estimativa redatta da un consulente terzo indipendente, appositamente incaricato, che ha altresì espresso l'opinione che i criteri di stima adottati e la metodologia valutativa sono tecnicamente validi ed idonei ad ottenere un risultato ragionevolmente attendibile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.3, della L. 342/2000, questo collegio sindacale, acquisiti gli elementi probativi ossia la stima fatta dagli amministratori, attesta che rivalutazione dei beni operata non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art.11, c.2, della stessa L.



342/2000.

Non abbiamo altre osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ferma restando l'avvenuta rivalutazione già sopra esposta e prevista dalla specifica disposizione di legge.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Belluno, 01/06/2021

Il collegio sindacale

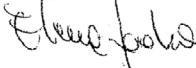
Dott. Mario De Poli



Dott. ssa Michela Marro

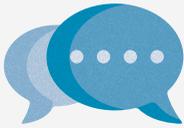


Dott.ssa Elena Zadra



05 Relazione sulla gestione

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020



Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2020 che chiude con un Valore della produzione di 27,3 milioni di Euro e un Utile d'esercizio di 2,3 milioni di Euro.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

Durante l'esercizio 2020, la Società è stata interessata da un **importante cambio di governance**; l'Assemblea dei Soci in data 1° luglio 2020 ha infatti nominato un Consiglio di Amministrazione composto, come da previsioni statutarie, da tre membri, in luogo dell'Amministratore Unico in carica dal 2013. Nel mese di gennaio 2020, inoltre, era stato inserito in organico, su apposita selezione, un Direttore Generale.

A partire dal mese di marzo, la Società ha affrontato gli effetti delle **misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus SARS-CoV-2**, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia, attuando a tale scopo tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità. In particolare, la Società ha attuato fin da subito la modalità di *smart working* per gran parte del personale d'ufficio ed ha riorganizzato i servizi di sportello, dapprima sostituiti con modalità telematiche e successivamente riorganizzati esclusivamente su appuntamento, modalità tuttora in corso.



In un'ottica di sostegno alle misure per contrastare l'emergenza, la Società nel mese di marzo ha sospeso le operazioni di lettura dei contatori, riprendendole nel mese di aprile con modalità a tutela degli Utenti e dei lavoratori addetti alle letture. Anche la fatturazione dei consumi è stata momentaneamente sospesa nel mese di marzo, allo scopo di evitare movimenti sul territorio per il recapito ed il pagamento delle bollette; alla ripresa, sono state incentivate modalità di spedizione on line e le domiciliazioni dei pagamenti. La sospensione dei cicli ordinari di fatturazione ha implicato un maggior fabbisogno finanziario, a cui si è fatto fronte con finanziamenti a breve termine a tassi contenuti. Sul fronte degli incassi si è registrato un prolungamento del ciclo di vita del credito dovuto alla maggiore dilazione concessa (scadenze a 45 giorni in luogo dei 30 durante i primi tre trimestri dell'anno) e a un tasso di pagamento spontaneo sensibilmente peggiorato, a cui la Società ha dato risposta concedendo piani di dilazione e rateizzazione.

L'ARERA, autorità di settore, è stata tempestiva nel sostenere lo sforzo dei Gestori dei servizi pubblici locali, emanando una serie di provvedimenti di proroga di adempimenti in scadenza ed escludendo dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico per il mancato rispetto di standard specifici che possa essere ricondotto all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Durante il 2020 la Società è stata impegnata in un corposo progetto di rinnovo del software gestionale di Utenza, parte di un più ampio progetto di complessiva digitalizzazione aziendale, attività che, nei primi mesi dell'anno, è stata fortemente penalizzata dal periodo di chiusura totale agli spostamenti (*lockdown*). Il progetto è stato comunque portato avanti, non senza difficoltà, e ora risulta completato.

Sempre nell'ambito informatico, la Società ha ultimato il progetto relativo al sistema informativo territoriale G.I.S. e sta attivando un sistema di Business Intelligence (BI) che consentirà una più ampia e rapida fruizione della gran mole di dati disponibili, anche e soprattutto al fine di una migliore gestione degli indicatori di qualità del servizio richiesti dall'ARERA. Negli ultimi mesi dell'anno, ha attivato un progetto di Workforce Management per l'ottimizzazione, il riscontro e della rendicontazione delle attività operative, con riduzione di tempi e costi; il progetto verrà realizzato nell'esercizio 2021.

L'impegno della Società è stato volto anche a determinare gli indicatori richiesti da ARERA con riferimento alla qualità tecnica di cui alla Delibera 917/2017/R/idr. Nel mese di luglio è stata fatta la prima comunicazione con riferimento agli anni 2018 e 2019, periodi che scontano ancora i **pesanti effetti della tempesta VAIA** di fine ottobre 2018 e i cui valori presentano ampi margini di miglioramento; nel mese di settembre, sono stati inoltre forniti all'Ente di Gestione d'Ambito (EGA) – Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi – numerosi dettagli ed i registri sottostanti ai vari indicatori, per soddisfare una richiesta inoltrata da ARERA a varie gestioni.

Nella seconda parte dell'anno, la Società è stata impegnata nell'**elaborazione del tool di calcolo delle tariffe 2020-2023**, di cui alla Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3) sottoponendo al Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi molteplici scenari, che hanno trovato infine il riscontro dell'Assemblea dell'EGA con l'approvazione della determinazione tariffaria avvenuta il 30 novembre 2020. Le tariffe determinate dall'EGA sono state approvate con delibera ARERA 26/2021/R/idr in data 26 gennaio 2021.

Nelle more dell'approvazione della tariffa, ai consumi 2020 sono state applicate in via provvisoria le tariffe in vigore per l'anno precedente; la tariffa approvata per il 2020 prevedrebbe un aumento minimo pari allo 0,1%, aumento che la Società ha deciso di non applicare per evitare complessi conguagli di importo minimo, da esporre in bolletta, di difficile comprensione da parte degli Utenti.

Sul **fronte finanziario**, la Società ha fatto ricorso a linee a breve termine per complessivi 4 milioni di Euro per superare gli effetti della sospensione della fatturazione, citata in precedenza, e ha inoltre beneficiato delle moratorie messe in atto dal sistema bancario, per arginare gli effetti dell'emergenza sanitaria, sospendendo gran parte delle rate di mutui in scadenza. Nel corso dell'esercizio si sono inoltre effettuate due operazioni di ristrutturazione del debito. La prima ha interessato un finanziamento di residui Euro 2,3 milioni ed ha permesso di allungare la durata dello stesso oltre che di assicurare nuova provvista finanziaria per Euro 1,1 milioni. La seconda ha invece condotto all'estinzione di due posizioni di mutuo, per totali Euro 3,9 milioni in quota capitale, e alla contestuale erogazione di un nuovo finanziamento di Euro 5 milioni, assistito per l'80% dal Fondo Centrale di Garanzia per le piccole medie imprese. L'operazione ha permesso di liberare nuova liquidità e di beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose in termini di tasso d'interesse. Il ricorso alle moratorie unitamente alle operazioni di ristrutturazione del debito hanno portato la durata media di tutti i finanziamenti in essere - *Hydrobond* inclusi - a 9,1 anni (8,7 anni nel 2019).

In data 8 luglio 2020, è stato stipulato, in conformità alle previsioni del contratto nazionale di lavoro, con le RSU ed i rappresentanti sindacali, il contratto integrativo aziendale per l'anno 2020, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi di redditività (EBITDA), innovazione (progetti di innovazione tecnologica), efficienza (Macroindicatori ARERA), realizzazione degli investimenti programmati e riduzione dei costi preventivati nel Bilancio di Previsione 2020.

In chiusura d'esercizio è stato perfezionato il passaggio a CAFC S.p.A. – Gestore del Servizio Idrico nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, con sede a Udine – del servizio e delle infrastrutture idriche di proprietà di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. insistenti nel comune di Sappada, transitato dalla Regione Veneto alla Regione Friuli-Venezia Giulia. Tale passaggio è stato formalizzato in data 23 dicembre 2020 con la sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento oneroso delle infrastrutture per la gestione del Servizio Idrico Integrato. In data 22 dicembre 2020 è stata stipulata mediante scrittura privata la convenzione, in base alla quale la Società fornirà a CAFC S.p.A. la gestione dei servizi tecnici fino al 2022 nel Comune di Sappada.

IL SISTEMA TARIFFARIO

L'ARERA, con Delibera 580/2019/R/idr del 27/12/2019, ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) finalizzato ad aggiornare ed integrare l'attuale sistema di regole, preservando il quadro di stabilità e certezza della regolazione idrica, rafforzando le misure tese a favorire la spesa per investimenti e a promuovere una crescente efficienza gestionale, rispettosa delle esigenze ambientali.

Il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi ha determinato la tariffa per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 con delibera 13 del 30/11/2020, che è stata successivamente approvata dall'ARERA con Delibera 26/2021/R/idr del 26/01/2021.

I moltiplicatori (cd. *theta*) approvati per il quadriennio tariffario, riferiti all'anno base 2019, sono i seguenti:

1,001 Moltiplicatore tariffario ϑ 2020	1,054 Moltiplicatore tariffario ϑ 2021	1,141 Moltiplicatore tariffario ϑ 2022	1,200 Moltiplicatore tariffario ϑ 2023
---	---	---	---

Si evidenzia che per l'anno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rinuncia all'applicazione del *theta*, da cui deriverebbe un aumento dello 0,1%, insignificante per l'Utenza e corrispondente a circa 35 mila Euro per la Società, che comporterebbe onerose operazioni di conguaglio di importi minimi, con conseguente emissione di bollette di difficile comprensione. Si rileva inoltre che la regolazione tariffaria prevede aggiornamenti biennali del tool di calcolo, con recepimento dei dati consuntivi dei due anni precedenti, e che pertanto solo i moltiplicatori determinati per il 2020 e il 2021 sono definitivi, mentre per il periodo 2022 e 2023 dovranno essere ricalcolati entro la fine del corrente anno.

Oltre alla tariffa soggetta alla regolazione dell'ARERA, la Società applica in bolletta, con efficacia dal 1° gennaio 2013, anche un'addizionale per le partite pregresse relative alla gestione fino all'anno 2011 compreso, riconosciuta dall'ARERA con delibera 506/2013/R/idr del 7/11/2013 nell'ambito dell'approvazione delle tariffe per il primo periodo regolatorio (2012-2013).

In base agli importi fissati fino al 2020 e alle attuali stime del fatturato, tale addizionale avrebbe completato il rientro del sottostante credito per adeguamento tariffario nei primi mesi del 2023. Questo Consiglio di amministrazione, considerando le osservazioni pervenute dai Sindaci del bacino gestito, riferite in particolar modo alla difficile situazione economica generale causata dalla pandemia, recepite nella delibera assembleare del 29/12/2020, ha determinato la neutralizzazione dell'aumento che deriva dall'applicazione del *theta* per il 2021 (stimato in complessivi 800 mila Euro), decurtando per lo stesso anno un corrispondente importo dall'addizionale per le partite pregresse. Il recupero della somma avverrà negli anni successivi, secondo modalità che saranno confermate contestualmente agli aggiornamenti biennali del tool di calcolo tariffario.

LA SITUAZIONE DEL CREDITO PER FUTURI AUMENTI TARIFFARI

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari di 29.932.460 Euro esistente al 31/12/2012, a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Ente d'Ambito e dell'ARERA precedentemente citate, si è ridotto negli otto anni 2013-2020 di complessivi 22.460.323 Euro, portando il residuo ancora da bollettare al 31/12/2020 a 7.472.137 Euro.

Nella tabella seguente si riepiloga la stratificazione della formazione del credito nei vari periodi di gestione ed il saldo attuale a seguito delle riduzioni effettuate dal 2013 al 2020:

Periodo di gestione		Importo a bilancio	Delibera Ente d'Ambito
I e II triennio di gestione (2004-2009)		20.080.413	<i>Deliberazione n. 6 del 16/6/2011</i>
anno 2010	5.087.141		
anno 2011	2.913.742		
svalutazione credito 31/12/2013	-2.000.000		
svalutazione credito 30/06/2014	-3.308.606		
Totale anni 2010 e 2011		2.692.277	<i>Deliberazione n. 7 del 18/7/2014</i>
Interessi maturati al 31/12/2013		3.217.152	
Credito totale al 31/12/2013		25.989.842	
Add.le tariffaria fatturata nel 2014		-5.631.243	
Interessi maturati nel 2014		1.310.625	
Credito totale al 31/12/2014		21.669.224	
Add.le tariffaria fatturata nel 2015		-3.128.699	
Interessi maturati nel 2015		1.073.361	
Credito totale al 31/12/2015		19.613.886	
Add.le tariffaria fatturata nel 2016		-2.970.235	
Interessi maturati nel 2016		923.007	
Credito totale al 31/12/2016		17.566.658	
Add.le tariffaria fatturata nel 2017		-3.151.210	
Interessi maturati nel 2017		798.014	
Credito totale al 31/12/2017		15.213.462	
Add.le tariffaria fatturata nel 2018		-3.002.466	
Interessi maturati nel 2018		682.531	
Credito totale al 31/12/2018		12.893.527	
Add.le tariffaria fatturata nel 2019		-3.142.789	
Interessi maturati nel 2019		554.806	
Credito totale al 31/12/2019		10.305.544	
Add.le tariffaria fatturata nel 2020		-3.250.649	
Interessi maturati nel 2020		417.242	
Credito totale al 31/12/2020		7.472.137	
totale entro 12 mesi		1.578.901	
totale oltre 12 mesi		5.893.236	

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2020 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 417.242 Euro, aggiornati al tasso del 4,694%, pari all'Euribor medio a 12 mesi del -0,306% più spread del 5%.

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la quota di tariffa fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale fatturata", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale fatturata	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+ 1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	- 2.000.000	+ 1.365.988	0	29.298.448
2014	29.298.448	- 3.308.606	+ 1.310.625	- 5.631.243	21.669.224
2015	21.669.224		+ 1.073.361	- 3.128.699	19.613.886
2016	19.613.886		+ 923.007	- 2.970.235	17.566.658
2017	17.566.658		+ 798.014	- 3.151.210	15.213.462
2018	15.213.462		+ 682.531	- 3.002.466	12.893.527
2019	12.893.527		+ 554.806	- 3.142.789	10.305.544
2020	10.305.544		+ 417.242	- 3.250.649	7.472.137
2021	7.472.137		+ 200.481	- 1.779.382	5.893.236
2022	5.893.236		+ 132.312	- 3.098.000	2.927.548
2023	2.927.548		+ 43.913	- 2.971.461	0

Il piano mantiene al momento la previsione originaria di completamento del rientro del credito nel 2023.

Gli importi oltre l'anno 2020 sono basati su dati previsionali, soggetti a revisioni annuali in funzione dei dati rilevati a consuntivo. La previsione per l'anno 2021 comprende la riduzione di incasso di Euro 800 mila deliberata dall'Assemblea e necessaria per mantenere invariata la tariffa complessiva da addebitare all'Utenza per il 2021 rispetto all'anno precedente.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

La Società opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato negli attuali 58 dei 59 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto", dopo la fuoriuscita del Comune di Sappada, transitato alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di reti locali di GPL;
- l'attività di ESCo (Energy Saving Company) con la negoziazione dei certificati bianchi.
- attività di *service* verso altre società, tra le quali Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ed Ascotrade S.p.A., a cui si è affiancato dal 2020, CAFC S.p.A., nuovo gestore del Servizio Idrico Integrato in Comune di Sappada, in forza di una convenzione a valere fino al 2022, in base alla quale BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. gestirà le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato al fine di consentire un graduale passaggio delle consegne al nuovo Gestore.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle secondarie di:

- Agordo - via 4 Novembre n. 2
- Belluno - via dell'Artigianato n. 22
- Feltre - via Rizzarda n. 21
- Feltre - via dei Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore - viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore - località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico - via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino - via Foch s.n.

Andamento della gestione

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra S.I.I. ed altri settori è la seguente:



Nel 2020 è rimasto inalterato il peso dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, rispetto a quello realizzato negli altri settori. I ricavi degli Altri settori sono relativi alla distribuzione di GPL e alle attività in service per altri soggetti.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato, particolare attenzione è stata posta sui volumi erogati, in quanto pur essendo garantito l'equilibrio economico-finanziario dai meccanismi tariffari, la variabile delle quantità può avere forti impatti sulle politiche tariffarie.

Nella seguente tabella è riportato l'andamento dei **volumi d'acqua fatturati** all'Utenza nel 2020 con il dato comparativo dell'anno precedente:

Tipologia	Volumi (m ³ /anno)		Composizione %		Variazione	
	2020	2019	2020	2019	m ³	%
a.1 Uso domestico residente	8.080.679	7.721.238	60,6%	57,8%	359.441	4,7%
a.2 Uso domestico non residente	1.487.094	1.481.486	11,2%	11,1%	5.608	0,4%
b. Uso industriale	674.098	695.089	5,1%	5,2%	-20.991	-3,0%
c. Uso artigianale e commerciale	1.366.556	1.655.363	10,3%	12,4%	-288.807	-17,4%
d. Uso agricolo e zootecnico	561.788	544.248	4,2%	4,1%	17.540	3,2%
e. Uso pubblico non disalimentabile	763.586	769.592	5,7%	5,8%	-6.007	-0,8%
f. Uso pubblico disalimentabile	338.095	445.267	2,5%	3,3%	-107.172	-24,1%
g. Altri usi (categoria residuale)	51.935	53.331	0,4%	0,4%	-1.395	-2,6%
Totale	13.323.831	13.365.615	100%	100%	-41.784	-0,3%

I volumi fatturati rimangono complessivamente stabili, con un decremento limitato (-0,3%).

La composizione tariffaria dei prelievi è invece sensibilmente variata, in conseguenza delle modifiche dei comportamenti imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Ecco quindi, il consumo per uso domestico residente incrementarsi del 4,7%, per effetto della maggior permanenza nelle abitazioni di residenza a causa delle limitazioni agli spostamenti e alle modalità di lavoro "agile" adottate da molte aziende.

Per contro, a causa delle limitazioni alle attività produttive imposte dal *lockdown*, si evidenzia in particolare il decremento dei volumi per uso artigianale e commerciale (-17,4%) e di quelli per uso pubblico disalimentabile (-24,1%), voce in cui sono ricompresi in particolare i consumi delle piscine.

Per quanto esposto, non si delineano importanti necessità di congruagli tariffari per scostamenti nei volumi erogati.

Per quanto riguarda il settore dei servizi generali prestati a soggetti correlati, pur potendo contare sulle competenze e sinergie finora realizzate, se ne prevede una sostanziale contrazione in considerazione di eventuali sviluppi futuri di tali realtà.

Comportamento della concorrenza

Il principale servizio in affidamento, il Servizio Idrico Integrato, è gestito in regime di monopolio, pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

Clima sociale, politico e sindacale

La Società dovrà affrontare nuove sfide e a tale scopo si sta impegnando nel valorizzare al massimo le competenze e le risorse presenti in Azienda, anche attraverso un percorso di sviluppo organizzativo partecipativo basato su logiche Lean. Questo percorso prevede l'analisi e la revisione di diversi processi aziendali al fine di renderli maggiormente efficienti ed efficaci.

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua del 7 novembre 2019 con vigenza fino al 31 dicembre 2021; è stato inoltre siglato con le organizzazioni sindacali un accordo aziendale integrativo sul premio di risultato, con l'opzione di conversione in *Welfare* delle somme a disposizione. Il clima sindacale risulta buono. Il personale a cui viene ancora applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali nel 2020 è stato pari ad 1 unità.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

La Società si trova a dover affrontare una profonda trasformazione che dovrà consentirle di adattarsi con maggiore velocità e resilienza ai cambiamenti di contesto derivanti dal cambio di governance deciso dai Soci, dagli standard gestionali imposti dall'ARERA e dagli obiettivi di investimento definiti nel programma degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi.

La finalità di garantire a tutti gli Utenti un servizio di sempre maggior qualità, in grado di rispettare l'ambiente naturale in cui la Società opera e di valorizzare al massimo le competenze e le risorse presenti in Azienda, sarà perseguita anche attraverso il già citato approccio organizzativo partecipativo, basato sull'applicazione del pensiero scientifico (PDCA) e quindi su dati a supporto delle decisioni strategiche. Sono stati pertanto avviati numerosi progetti volti a migliorare la gestione, quali la digitalizzazione dei principali processi aziendali (Work Force Management per i processi manutentivi e 626 Suite per la sicurezza sul lavoro), l'installazione di strumentazioni automatiche di misura dei principali indicatori di processo (portate e pressioni, sistemi di disinfezione) e di controllo dei processi anche da remoto (contatori *smart*).

È in corso inoltre un processo di internalizzazione delle attività di gestione degli impianti di depurazione che verrà finalizzato in due fasi nel corso degli anni 2021 e 2022. Particolare attenzione sarà inoltre posta alla pianificazione e al monitoraggio dell'attuazione del programma degli interventi, nelle varie fasi (progettazione, appalto e realizzazione) mettendo in correlazione sin dall'inizio i vari soggetti coinvolti attraverso una unitaria base dati e la costituzione di un'apposita funzione di Controllo di Gestione.

Tali attività dovranno trovare valorizzazione anche attraverso opportune modalità comunicative, sia verso l'esterno che verso il personale della Società.

Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	26.080.842	25.568.797	512.045
Costi esterni	14.193.914	13.671.406	522.508
Valore Aggiunto	11.886.928	11.897.391	(10.463)
Costo del lavoro	7.074.427	6.941.599	132.828
Margine Operativo Lordo	4.812.501	4.955.792	(143.291)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.995.896	2.061.339	934.557
Risultato Operativo	1.816.605	2.894.453	(1.077.848)
Proventi e oneri finanziari	1.277.737	1.373.599	(95.862)
Risultato ordinario	3.094.342	4.268.052	(1.173.710)
Componenti straordinarie nette	-564.008	1.033.000	(1.597.008)
Risultato prima delle imposte	2.530.334	5.301.052	(2.770.718)
Imposte sul reddito	274.262	984.936	(710.674)
Risultato netto	2.256.072	4.316.116	(2.060.044)

I Ricavi netti aumentano di Euro 0,5 milioni in relazione ai maggiori ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato; anche i Costi esterni aumentano in eguale misura, in relazione principalmente all'aumento dei costi di gestione e manutenzione.

Il Costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, si incrementa di Euro 133 mila, determinando un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 4,8 milioni di Euro (- 143 mila Euro rispetto al 2019).

La voce Ammortamenti ed altri accantonamenti si incrementa di Euro 0,9 milioni, in relazione principalmente ai maggiori ammortamenti rilevati per effetto della revisione delle vite utili dei cespiti, ampiamente illustrata in Nota integrativa, oltre che per maggiori accantonamenti per rischi su crediti.

La gestione finanziaria si mantiene positiva per effetto dei dividendi dalle partecipazioni in Ascotrade.

Le componenti straordinarie nette, pari a - 564 mila Euro, sono costituite da rettifiche di ricavi tariffari relativi ad esercizi precedenti e si contrappongono a proventi straordinari nel 2019 per oltre 1 milione di Euro, determinando uno scostamento di poste straordinarie di 1,6 milioni di Euro.

Ciò comporta una contrazione di 2,8 milioni di Euro, rispetto al 2019, del Risultato prima delle imposte e di 2,1 milioni di Euro del Risultato netto, pari nel 2020 a Euro 2,3 milioni.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

IMPIEGHI	31/12/2020		31/12/2019	
IMMOBILIZZAZIONI	59.370.945	67%	58.155.822	70%
Immateriali	17.170.058		12.341.163	
Materiali	25.919.945		27.393.822	
Finanziarie	16.280.941		18.420.837	
ATTIVO CIRCOLANTE	28.800.252	33%	24.599.438	30%
Rimanenze	546.701		453.937	
Crediti	15.928.737		13.407.686	
Liquidità	12.324.815		10.737.815	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	88.171.196	100%	82.755.260	100%

FONTI	31/12/2020		31/12/2019	
PATRIMONIO NETTO	42.241.396	48%	39.783.772	48%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	28.372.415	32%	25.216.595	30%
PASSIVITÀ CORRENTI	17.557.385	20%	17.754.893	21%
TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.171.196	100%	82.755.260	100%

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 evidenzia nel **capitale investito**, oltre all'incremento delle **immobilizzazioni** per effetto degli investimenti, anche il transitorio incremento dell'**attivo circolante**, dovuto a maggiori crediti e liquidità esistenti rispetto all'anno precedente.

Nel **capitale di finanziamento** aumentano il **patrimonio netto**, per effetto dell'utile d'esercizio e della rivalutazione di alcuni cespiti, e le **passività consolidate**, per effetto delle operazioni di ristrutturazione del debito a medio-lungo termine.

La struttura finanziaria della Società si mantiene stabile, su valori nettamente positivi.

La **Posizione Finanziaria Netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	12.324.365	10.736.755	1.587.610
Denaro e altri valori in cassa	449	1.060	(610)
Disponibilità liquide	12.324.815	10.737.815	1.587.000
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(3.826.156)	(5.819.990)	1.993.834
Quota a breve di finanziamenti verso Correlate (entro 12 mesi)	(401.539)	(508.543)	107.004
Debiti finanziari a breve termine	(4.227.695)	(6.328.532)	2.100.838
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.097.120	4.409.283	3.687.837
Crediti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	2.245.538	2.246.079	(541)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(29.581.174)	(26.608.521)	(2.972.652)
Debiti finanziari verso Correlate (oltre 12 mesi)	(1.620.594)	(2.022.133)	401.539
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(28.956.230)	(26.384.575)	(2.571.655)
Posizione finanziaria netta	(20.859.110)	(21.975.293)	1.116.182

Rispetto all'anno precedente, la **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 si è ridotta di 1,1 milioni di Euro. Tale effetto è determinato principalmente dall'incremento delle disponibilità liquide, pari a 1,6 milioni di Euro. Nella posizione finanziaria netta è incluso il debito finanziario verso la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., originatosi con un'operazione di accollo di un mutuo, effettuata nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico avvenuto nel 2014, che viene rimborsato in base al piano di ammortamento in essere.

Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale. Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono le seguenti tabelle di confronto:



- Conto economico consuntivo 2020, verso Conto economico consuntivo 2019
- Conto economico consuntivo 2020, verso Conto economico previsionale 2020
- Conto economico consuntivo per settore 2020, verso Conto economico previsionale per settore 2020
- Conto economico consuntivo del Servizio Idrico Integrato 2020, verso Conto economico consuntivo del Servizio Idrico Integrato 2019.

Il Conto economico viene esposto con la modalità riclassificata già in uso per il conto previsionale.

CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2020 SUL CONSUNTIVO 2019 [Dati €/000]

	2020 Cons.	2019 Cons.	Δ 2020 Cons. / 2019 Cons.
Conto Economico Riclassificato			
Ricavi Servizio Idrico Integrato	24.250	23.647	603
Ricavi altri servizi	141	148	- 7
Totale ricavi prestazione servizi	24.391	23.795	596
Incremento Immobilizzazioni	1.191	1.247	- 56
Altri ricavi	1.693	1.774	- 81
Totale Valore Produzione	27.275	26.816	459
Acquisto materiali	1.389	1.201	- 188
Acquisto servizi	9.600	9.461	- 139
Godimento beni di terzi	2.562	2.534	- 28
Costo del personale	8.269	8.189	- 80
Altri costi	642	476	- 166
Totale Costi Produzione	22.462	21.861	- 601
EBITDA o Margine Lordo	4.813	4.955	- 142
Ammortamento Investimenti	2.474	1.874	- 600
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	300	100	- 200
Altri Accantonamenti	222	87	- 135
EBIT o Risultato operativo	1.817	2.894	- 1.077
Oneri finanziari netti	- 737	- 844	107
EBT ordinario	1.080	2.050	- 970
Dividendi Ascotrade	1.597	1.663	- 66
Oneri straordinari	- 564	- 248	- 316
Proventi straordinari	0	1.281	- 1.281
Int. attivi su credito adeg. tarif. 2004-2011	417	555	- 138
Gestione straordinaria	1.450	3.251	- 1.801
EBT ante imposte	2.530	5.301	- 2.771
IRAP/IRES	- 274	- 985	711
Risultato Netto	2.256	4.316	- 2.060

Il **Valore della Produzione** si incrementa di Euro 459 mila rispetto al 2019, attestandosi a 27,3 milioni di Euro, principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato, calcolati in base alla determinazione tariffaria MTI-3 2020-2023, approvata dall'ARERA con delibera n. 26/2021/R/idr del 26/01/2021. Anche i **Costi della Produzione** subiscono un marcato incremento rispetto al 2019 (Euro 601 mila) a causa delle incrementate esigenze di manutenzione. L'**EBITDA** risulta in leggera flessione (-142 mila Euro), mentre l'**EBIT**, dopo l'effetto degli incrementati ammortamenti, registra una contrazione di 1,1 milioni di Euro. Nella Gestione straordinaria si sono riepilogate alcune poste della gestione non caratteristica, non certe (Dividendi Ascotrade), non ripetibili (oneri e proventi di particolare entità legati ad eventi specifici) o derivanti da gestioni passate (Int. attivi su credito adeg. tarif. 2004-2011). A seguito del minor impatto delle poste straordinarie rispetto al 2019, che presentava caratteri di assoluta eccezionalità, l'**EBT ante imposte** ed il **Risultato Netto** si contraggono rispettivamente di 2,8 e di 2,1 milioni di Euro.

CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2020 SUL BILANCIO PREVISIONALE 2020 [Dati €/000]

	2020 Cons.	2020 Prev.	Δ 2020 Cons. / 2020 Prev.
Conto Economico Riclassificato			
Ricavi Servizio Idrico Integrato	24.250	24.602	- 352
Ricavi altri servizi	141	218	- 77
Totale ricavi prestazione servizi	24.391	24.820	- 429
Incremento Immobilizzazioni	1.191	1.100	91
Altri ricavi	1.693	1.202	491
Totale Valore Produzione	27.275	27.122	153
Acquisto materiali	1.389	1.082	- 307
Acquisto servizi	9.600	10.407	807
Godimento beni di terzi	2.562	2.616	54
Costo del personale	8.269	8.886	617
Altri costi	642	406	-236
Totale Costi Produzione	22.462	23.397	935
EBITDA o Margine Lordo	4.813	3.725	1.088
Ammortamento Investimenti	2.474	1.829	-645
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	300	257	-43
Altri Accantonamenti	222	85	-137
EBIT o Risultato operativo	1.817	1.554	263
Oneri finanziari netti	-737	-777	40
EBT ordinario	1.080	777	303
Dividendi Ascotrade	1.597	1.500	97
Oneri straordinari	- 564	0	- 564
Proventi straordinari	0	0	0
Int. attivi su credito adeg. tarif. 2004-2011	417	446	-29
Gestione straordinaria	1.450	1.946	- 496
EBT ante imposte	2.530	2.723	- 193
IRAP/IRES	- 274	- 393	119
Risultato Netto	2.256	2.330	- 74

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2020, approvato a dicembre 2019, sono:

- un maggior **Valore della Produzione** per Euro 153 mila, derivante da un minor fatturato realizzato (-429 mila Euro) e dagli incrementi degli investimenti per lavori interni e degli altri ricavi (rispettivamente 91 mila Euro e 491 mila Euro);
- minori **Costi della Produzione** per Euro 935 mila, in parte per attività non effettuate causa pandemia Covid-19 e in parte per il rinvio delle necessarie azioni di potenziamento dell'organico, attualmente in corso;
- un **EBITDA** maggiore di 1,1 milioni di Euro per effetto prevalentemente dei costi non sostenuti;
- i maggiori ammortamenti generati dalla revisione delle vite utili di alcune categorie di beni strumentali, ben descritta in Nota integrativa, determinano un **EBIT** superiore di soli 263 mila Euro rispetto alle previsioni;

- l'**EBT ante imposte** risulta inferiore di Euro 192 mila, rispetto alle previsioni, per effetto delle poste straordinarie parzialmente compensato dal miglior risultato della gestione finanziaria;
- Il **Risultato Netto** è sostanzialmente in linea con le previsioni.

CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2020 PER SETTORE SUL PREVISIONALE 2020

[Dati €/000]

I Conti economici per settore derivano dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto, se specificamente riferibili ai settori stessi, ed in modo indiretto, se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che, per quanto possibile, coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il cosiddetto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che a partire dal bilancio 2016 è stato esteso anche al Servizio Idrico.

	S.I.I.		GPL		Altri		TOTALE	
	2020 Cons.	2020 Prev.	2020 Cons.	2020 Prev.	2020 Cons.	2020 Prev.	2020 Cons.	2020 Prev.
Conto Economico Riclassificato								
Fatturato	24.250	24.601	138	152	3	0	24.391	24.753
Incremento Immobilizzazioni	1.191	1.100	0	0	0	0	1.191	1.100
Altri ricavi	1.029	526	3	6	661	737	1.693	1.269
Totale Valore Produzione	26.470	26.227	141	158	664	737	27.275	27.122
Acquisto materiali	947	701	57	66	385	315	1.389	1.082
Acquisto servizi	7.745	8.645	44	50	1.811	1.712	9.600	10.407
Godimento beni di terzi	2.194	2.338	8	8	360	270	2.562	2.616
Costo del personale	6.573	6.924	0	0	1.696	1.961	8.269	8.885
Altri costi di gestione	529	346	1	2	112	58	642	406
Ammortamento Investimenti	2.170	1.508	7	5	297	317	2.474	1.830
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	300	342	0	0	0	0	300	342
Altri Accantonamenti	222	0	0	0	0	0	222	0
Totale Costi Produzione diretti	20.680	20.804	117	131	4.661	4.633	25.458	25.568
Margine lordo costi indiretti	5.790	5.423	24	27	- 3.997	- 3.896	1.817	1.554
Costi Produzione indiretti	3.998	3.891	22	26	- 4.020	- 3.917	0	0
EBIT o Risultato operativo	1.792	1.532	2	1	23	21	1.817	1.554
Oneri finanziari netti	- 757	- 796	20	19	0	0	- 737	- 777
EBT ordinario	1.035	736	22	20	23	21	1.080	777
Dividendi Ascotrade	0	0	0	0	0	0	1.597	1.500
Oneri straordinari	- 564	0	0	0	0	0	- 564	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Int. attivi su credito adeg. tarif. 2004-2011	417	446	0	0	0	0	417	446
Gestione straordinaria	- 147	446	0	0	0	0	1.450	1.946
EBT ante imposte	888	1.182	22	20	23	21	2.530	2.723
IRAP/IRES							- 274	- 393
Risultato Netto	888	1.182	22	20	23	21	2.256	2.330

Il Servizio Idrico Integrato presenta una gestione in equilibrio, in grado di assorbire gli oneri straordinari verificatisi.

Per il GPL permane una situazione di equilibrio, per effetto dei proventi finanziari sull'incasso rateizzato di contributi concessi per il realizzo delle reti.

I costi attribuiti in modo indiretto si mantengono a circa il 18% dei costi totali; la Società è impegnata a rafforzare il controllo sui costi imputati attraverso l'attuazione di modelli di pianificazione costantemente verificati.

CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2020 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SUL CONSUNTIVO 2019 [Dati €/000]

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2020 Cons.	2020 Prev.	Δ 2020 Cons. / 2020 Prev.
Conto Economico Riclassificato			
Fatturato	24.250	23.644	606
Incremento Immobilizzazioni	1.191	1.247	- 56
Altri ricavi	1.029	894	135
Totale Valore Produzione	26.470	25.785	685
Acquisto materiali	947	804	- 143
Acquisto servizi	7.745	7.660	- 85
Godimento beni di terzi	2.194	2.281	87
Costo del personale	6.573	6.492	- 81
Altri costi di gestione	529	401	- 128
Ammortamento Investimenti	2.170	1.586	- 584
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	300	100	- 200
Altri Accantonamenti	222	0	- 222
Totale Costi Produzione diretti	20.680	19.324	- 1.356
Margine lordo costi indiretti	5.790	6.461	- 671
Costi Produzione indiretti	3.998	3.555	- 443
EBIT o Risultato operativo	1.792	2.906	- 1.114
Oneri finanziari netti	- 757	- 864	107
EBT ordinario	1.035	2.042	- 1.007
Dividendi Ascotrade	0	0	0
Oneri straordinari	- 564	- 248	- 316
Proventi straordinari	0	1.281	- 1.281
Int. attivi su credito adeg. tarif. 2004-2011	417	555	- 138
Gestione straordinaria	- 147	1.588	- 1.735
EBT ante imposte	888	3.630	- 2.742

Il conto economico del Servizio Idrico Integrato nel 2020 riflette le medesime dinamiche già commentate per il conto economico complessivo, rappresentando il 97% del business aziendale.

I costi attribuiti in modo indiretto sono in aumento di Euro 443 mila rispetto al 2019, anno in cui si sono ottenuti maggiori ristori di costi sostenuti per servizi generali, a cui si affiancano nel 2020

maggiori costi sostenuti per servizi generali a causa della pandemia (es. pulizie e disinfezioni). L'EBT ante imposte è comunque positivo e pari a Euro 888 mila, dopo aver assorbito oneri straordinari per rettifiche di ricavi di anni precedenti per Euro 564 mila, parzialmente compensati da proventi finanziari straordinari riconosciuti sul credito per adeguamento tariffario maturato fino al 2011, pari a Euro 417 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale e ad ampliare le attività di monitoraggio e vigilanza.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.



PERSONALE

Nel corso del 2020 si sono verificati due infortuni sul lavoro di lieve entità, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né cause di lavoro. Per aumentare la qualificazione del personale la Società continua ad effettuare significativi corsi di formazione del personale in materia di gestione e di sicurezza.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati i seguenti investimenti lordi:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
Manutenzione impianti di terzi	5.667.232
Impianti e macchinario	1.606.455
Software (licenze d'uso)	480.788
Attrezzature industriali e commerciali	476.372
Altri investimenti	172.724
Immobilizzazioni in corso	837.598
Totale complessivo	9.241.168



Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono strettamente legati alla previsione del Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi nell'ambito delle determinazioni tariffarie; **nel 2020 ammontano a complessivi 9,2 milioni di Euro**, di cui relativi a lavori ancora in corso a fine esercizio per 0,8 milioni di Euro.

A fronte degli investimenti realizzati dalla Società, sono maturati i seguenti contributi:

- da tariffa (FoNI) per 1,6 milioni di Euro
- da enti pubblici, per 483 mila Euro
- dal Piano Nazionale Acquedotti, per 282 mila Euro
- da emergenza eventi meteo eccezionali di fine ottobre/inizio novembre 2018 (rif. O.C. n. 9 del 27-05-2019 e O.C. 4 e 5 del 23-04-2020 Delibera del Consiglio dei Ministri e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre) per 553 mila Euro
- da utenti su allacci idrico, per 112 mila Euro.

La spesa netta per investimenti a carico della Società è quindi di 6,2 milioni di Euro.

Si segnala che la struttura della Società è stata impegnata anche su interventi VAIA con pagamento diretto del Commissario Delegato, di seguito elencati. La spesa dell'anno è stata pari a circa 1 milione di Euro:

DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTI 2020 C.D. IN EURO
ORDINANZA COMMISSARIALE 4/2020	604.676
Int. LN145-2020-558-BL-274 "Acquedotto - Esecuzione di adduttrice da Canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe in comune di Canale d'Agordo"	195.879
Int. LN145-2020-558-BL-277 "Ripristino della condotta fognaria e del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Tiser in Comune di Gosaldo"	62.732
Int. LN145-2020-558-BL-280 "Ripristino e messa in sicurezza dello scarico del depuratore di Renaz in Comune di Livinallongo del Col di Lana"	138.064
Int. LN145-2020-558-BL-281 "Interventi volti a garantire la funzionalità dello scarico provvisorio del depuratore di Renaz in Comune di Livinallongo del Col di Lana"	4.363
Int. LN145-2020-558-BL-284 "Rifacimento vasca imhoff di Sott Colarù in comune di San Tomaso Agordino in Comune di San Tomaso Agordino"	45.066
Int. LN145-2020-558-BL-285 "Messa in sicurezza vasca imhoff Salator e relativo sfioro in Comune di Selva di Cadore"	81.219
Int. LN145-2020-558-BL-286 "Rifacimento vasca imhoff di Le Sedole in Comune di Taibon Agordino"	77.352
ORDINANZA COMMISSARIALE 9/2019	344.946
Int. BIMGEST-50 "Acquedotto - Esecuzione di adduttrice da canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe, interessante i territori dei Comuni di: Canale d'Agordo, Vallada Agordina e Cencenighe"	121.071
Int. BIMGEST-74 "Depurazione - Rifacimento vasca imhoff di Canazei coperta da colata detritica"	29.129
Int. BIMGEST-156 "Acquedotto - Realizzazione serbatoio di contenimento a monte dell'abitato di Sottoguda ubicato nel Comune di Rocca Pietore"	194.745
TOTALE COMPLESSIVO	949.622

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, comma 2, n. 1, si dà conto che nel corso del 2020 è proseguita l'attività volta a migliorare ed efficientare i processi gestionali interni, attraverso l'attuazione di progetti nell'ambito dell'innovazione di processo finalizzati alla raccolta di dati attraverso sistemi di rilevazione installati su alcune reti acquedottistiche pilota e nei principali punti di adduzione. Tale progetto si integra con quello che prevede un sistema software integrato di raccolta dati, nell'ambito della messa a punto di un sistema di rilevazione e monitoraggio che metta a disposizione degli utenti, secondo una logica a servizi trasversali, differenti e molteplici banche dati tra loro integrate.

Nel corso del 2020 è stato avviato il nuovo programma di fatturazione e CRM Net@2A, progetto partito nel 2019, mentre prosegue la digitalizzazione della gestione idraulica, la telelettura dei contatori (*smart metering*) e l'integrazione Geoweb-GIS con altri sistemi aziendali (Net@2A, SAP, WFM).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati.

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sulla base di apposito contratto di servizio, mentre BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. ha gestito per conto della correlata i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica. Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	134.280	2.055.147	441.224	68.833

Con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** intercorrono rapporti esclusivamente di natura finanziaria. Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 Consorzio BIM Piave Belluno	3.851.328	0	19.803	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

RISCHIO DI CREDITO

Sotto il profilo del credito concesso, il rapporto anomalo tra il volume medio dei crediti ed il fatturato finanziario al 31 dicembre 2020 conferma valori ancora elevati seppure in notevole diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Come innanzi descritto l'importo complessivo dei crediti verso clienti del Servizio Idrico Integrato risente delle trascorse dinamiche tariffarie che, in base alla regolazione tariffaria, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per futuri adeguamenti tariffari verso l'utenza.

La componente complessiva dell'adeguamento tariffario rappresenta il 45% del totale crediti verso clienti esposti in bilancio, con un netto calo rispetto al 2019 in cui era il 58%.

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza a causa della situazione economica generale derivante dalla pandemia, la Società non ha riscontrato nel 2020 pesanti criticità, pur avendo allentato, in seguito alla pandemia, le attività di recupero del credito, puntando soprattutto a negoziare dilazioni e rateizzazioni. L'attività di incasso è costantemente presidiata e soggetta a verifiche puntuali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società mantiene una struttura di indebitamento che contempera le esigenze di medio-lungo termine del Piano Investimenti con lo sviluppo della dinamica tariffaria.

Come in precedenza indicato, la definizione della funzione tariffaria in capo all'ARERA ha dato la certezza dei ricavi che risultano così più finanziabili dal sistema bancario, pronto a sostenere la realizzazione del Piano degli Investimenti, potendo contare sulla capacità da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale di generare i flussi di cassa coerenti con il rimborso delle operazioni finanziarie accese a fronte delle necessità gestionali e degli investimenti.

COVENANTS FINANZIARI

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni "Hydrobond" da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants che per l'esercizio 2020 sono stati ampiamente rispettati:

- EBITDA/Costi finanziari che è stato pari a 5,4 rispetto al richiesto >1,5
- PFN/EBITDA che è stato pari a 5,9 rispetto al richiesto <13

RISCHIO DI MERCATO

Si segnala che in generale l'attività d'impresa nel Servizio Idrico Integrato risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda l'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus Covid-19, continuano oramai in regime ordinario le misure organizzative adottate in merito alla gestione del servizio di sportello su appuntamento.

La Società ha usufruito della possibilità di accedere alla profilassi vaccinale, in quanto operante nell'ambito dei servizi pubblici essenziali.

Prosegue in via sperimentale ai sensi della normativa emergenziale vigente la modalità di "lavoro agile" parziale (2 giorni alla settimana, con elasticità in caso di esigenze aziendali o del lavoratore). Dal punto di vista esogeno, pur non avendo riscontrato particolari criticità negli incassi, sono mantenute attive possibilità di rateizzazione e dilazione dei pagamenti.

Sul lato economico non sono attesi in ogni caso effetti negativi strutturali, in quanto l'equilibrio economico del Gestore è assicurato dai meccanismi del *full cost recovery*, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità. Considerando infine la natura del regime di erogazione del Servizio Idrico Integrato svolto in regime di monopolio nell'ambito dei Servizi pubblici locali, allo stato attuale, non vi sono motivi per ritenere che le ricadute della pandemia Covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina (1° luglio 2020) relativo alla "valorizzazione della partecipazione in Ascotrade S.p.A.", ha provveduto, dopo approfondita analisi condotta anche con l'ausilio di consulenti esterni, a presentare le proprie conclusioni all'Assemblea, indicando – quale misura ottimale, anche in relazione al particolare contesto temporale – la proposta di procedere con l'alienazione del pacchetto azionario detenuto, mediante l'esperimento di un'asta pubblica, in base al valore della partecipazione indicato da idonea perizia di stima, in 21 milioni di Euro. L'Assemblea, nel corso della seduta del 30 aprile 2021, ha ritenuto di riservarsi ogni decisione a seguito della condivisione – in un gruppo di lavoro ristretto – della destinazione delle maggiori risorse derivanti dall'operazione di cessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sarà sempre maggiormente impegnata nella realizzazione del rilevante Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi e a perseguire gli obiettivi di qualità tecnica del servizio stabiliti dall'ARERA.

Importanti progetti di sviluppo di software gestionali e di automazione dei processi dovranno supportare al meglio il personale impiegato nelle attività e migliorare la produttività anche attraverso processi di comunicazione più efficaci.

Un'ormai solida attività di gestione della fatturazione e dei flussi di cassa permetteranno di ottenere una generazione di risorse tali da poter accedere e sostenere le necessarie obbligazioni finanziarie.

Destinazione del risultato d'esercizio



Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 2.256.063 Euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 18 maggio 2021

Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Attilio Sommavilla



06 Relazione sul governo societario

(ex art. 6, comma 4, TUSP)

BIM Gestione Servizi Pubblici (d'ora innanzi GSP) è una società in house a totale partecipazione pubblica di 60 Comuni della Provincia di Belluno. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito - in primis - alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ROE GSP	11,0%	10,85%	5,34%
RENDIMENTO MEDIO BOT	0,081%	0,010%	-0,117%
RENDIMENTO MEDIO BPT	2,5%	1,94%	1,28%
ROS GSP	14,3%	16,5%	5,14%
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	1,13	1,10	1,80
LEVERAGE	2,08	1,81	1,78
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	238,6%	179,42%	178,08%
RATING CRIF	BB outlook stable	BB outlook stable	BB outlook stable



Valutazione del rischio di crisi aziendale

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility, ed è stata eseguita una verifica andamentale basata sul rating rilasciato da CRIF (Centrale Rischi Finanziari).

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (RETURN ON EQUITY)

ROE = Utile di esercizio / Patrimonio netto [%]

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP ecc.).

Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" un investimento rischioso. Se il premio al rischio fosse 0 non avrebbe senso investire nell'attività rischiosa (un'impresa) in quanto è possibile ottenere la stessa remunerazione senza rischiare nulla.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2020, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROE GSP	11,0%	10,85%	5,34%
Rendimento medio BOT ⁽⁶⁾	0,081%	0,010%	-0,117%
Rendimento medio BPT ⁽⁷⁾	2,5%	1,94%	1,28%

(6) Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

(7) Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro).



Come è agevole rilevare il dato presenta dei valori estremamente positivi rispetto ai tassi di interesse presi a riferimento.

ROS (RETURN ON SALES)

$ROS = \text{Margine Operativo Lordo} / \text{Ricavi di vendita} [\%]$

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice ROS può assumere valori:

ROS > 0

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

ROS = 0

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

ROS < 0

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso 2020, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROS GSP	14,3%	16,5%	5,14%

Anche in questo caso, dall'analisi si evince una situazione assolutamente positiva con un ulteriore miglioramento del già buon margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.

INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA

Incidenza della gestione non caratteristica = Utile di esercizio/Margine Operativo Lordo

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari, degli eventi straordinari della gestione atipica e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria, straordinaria, e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Il risultato che presenta GSP negli ultimi tre esercizi presenta un dato addirittura > 1, grazie anche all'incameramento dei dividendi Ascotrade S.p.A.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	1,13	1,10	1,80

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

Leverage = Capitale Investito Netto / Patrimonio Netto

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale. Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività. Se il rendimento degli investimenti (ROI) è maggiore dei tassi di interesse pagati per ottenere finanziamenti (come sopra verificato), la conseguenza sarà che più debiti per effettuare investimenti si fanno, più si guadagna (maggiore sarà il ROE); l'indice di indebitamento provocherà un effetto leva positivo e determinerà un incremento della redditività.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
LEVERAGE	2,08	1,81	1,78



Come si vede l'indice in esame per GSP risulta avere un andamento in diminuzione – e pertanto un trend positivo – negli ultimi tre esercizi. Dato ancor più importante se confrontato con il dato del ROI, sopra riportato.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Indice di autonomia finanziaria = Patrimonio Netto / Debiti verso banche [%]

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari a 100 indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di GSP la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento ottimale.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	238,6%	179,42%	178,08%

LE CD "SOGLIE D'ALLARME"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: Margine Operativo Lordo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di GSP.

L'ANALISI ANDAMENTALE

Le valutazioni sin qui effettuate possono essere integrate dalle valutazioni di CRIF e dall'andamento del relativo rating assegnato nel tempo.

A partire dal 1996 è stata istituita la Centrale Rischi finanziari (CRIF) con delibera CICR del 29/03/1994. Prima ed unica società italiana, in data 23 dicembre 2011, CRIF ha ottenuto da Consob – Autorità Competente per l'Italia – e da ESMA – la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari – la registrazione come Credit Rating Agency (CRA), in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 che disciplina a livello comunitario l'operatività delle agenzie di rating

del credito. I rating di CRIF sono dunque riconosciuti ed utilizzabili in tutti i Paesi dell'Unione Europea e aderiscono ai principi di oggettività, indipendenza, qualità e trasparenza richiesti dal Regolamento Europeo. I rating di CRIF per GSP mostrano il seguente andamento:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
RATING CRIF	BB outlook stable	BB outlook stable	BB outlook stable

In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come GSP abbia una gestione sana e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di GSP.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

1. audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
2. formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
3. disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
4. inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
5. promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e la informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale

ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che GSP opera come gestore unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria *in house*. Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il Servizio Idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la Società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "*Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016*", approvato dall'Organo Amministrativo della Società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nella fattispecie il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, e successivamente confermato, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce, ove possibile, con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, GSP ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che comprende il Codice etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società. Il Modello sarà oggetto di aggiornamento nel corso del 2021.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 – dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo – sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate". Per quanto concerne l'attività di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (in primis, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, in secundis, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno la Società sta elaborando, per il sesto anno consecutivo, un Bilancio Sociale o di Sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 18 maggio 2021

Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Attilio Sommavilla





BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Tiziano Vecellio, 27/29
32100 Belluno (BL)

Partita IVA e cod. fiscale 00971870258
Capitale Sociale € 2.010.000 i.v.

Centralino tel. 0437 933933
www.bimgsp.it

Redazione
BIM GSP S.p.A. (Belluno - BL)

Progetto grafico
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit
Archivio Bim GSP S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Redatto
maggio 2021

BIM Gestione Servizi Pubblici Spa

SEDE LEGALE
E AMMINISTRATIVA

Via Tiziano Vecellio, 27/29
32100 Belluno (BL)

Tel +39 0437 933933

Fax +39 0437 933999

Seguici su



www.bimgsp.it